



andria©omunica

AREA COMUNICAZIONE DELLA CITTÀ DI ANDRIA

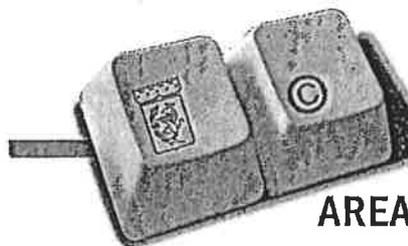
RASSEGNA STAMPA QUOTIDIANA

(DESTINATA AD USO INTERNO PER IL COMUNE DI ANDRIA)

N.215

29 DICEMBRE 2022

Redazione a cura del Servizio U.R.P. E COMUNICAZIONE
Direttore Responsabile Vincenzo Rutigliano
TEL: 0883.290313 - 213 - 224



andria©omunica

AREA COMUNICAZIONE DELLA CITTÀ DI ANDRIA

I FATTI DI ANDRIA

ANDRIA

L'ATTESA DELL'EVENTO

OGGI LA PRESENTAZIONE

Il Capodanno andriese sarà presentato ufficialmente questa mattina a Bari presso la sede della Presidenza della Regione Puglia

GLI ARTISTI LIVE

Al posto di Alex Belli ci sarà Pierdavide Carone, da "Amici" e Sanremo. E poi Uccio De Santis, il dj set targato Salpedi ed Eki

Capodanno al palasport fervono i preparativi

Sabato, dalle 22, si saluterà il 2022 e si darà il benvenuto al nuovo anno

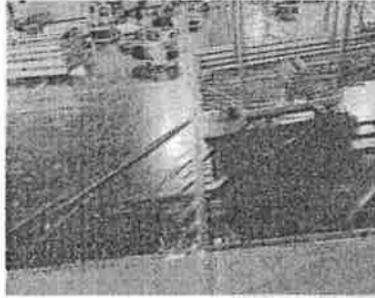
DAVIDE SURIANO

● **ANDRIA.** Fervono i preparativi del Capodanno andriese al palazzetto dello Sport.

Da due giorni è stata lanciata la piattaforma per prenotare la propria partecipazione (gratuita) all'evento in programma sabato sera, a partire dalle 22.00, che saluterà il 2022 per dare il benvenuto al nuovo anno. Un solo cambio rispetto alla scaletta iniziale: saltata la presenza di Alex Belli al suo posto ci sarà Pierdavide Carone, cantautore noto per aver partecipato alla trasmissione televisiva "Amici" e al festival di Sanremo nel 2010 insieme a Lucio Dalla, classificandosi al terzo posto e vincendo il premio della critica. Confermatissimi il comico pugliese Uccio De Santis e il dj set targato Salpedi. A condurre la serata Agata Paradiso, andriese e attrice di teatro, impegnata al Teatro Abelianò di Bari, nonché co-conduttrice del programma "Pomeriggio Norba" con Mauro Pulito.

Ma non finisce qui. Alla festa di Capodanno prenderanno parte anche Eki, cantante che ha partecipato alla trasmissione tv "All together now", Raphaela e i dj Daniel's, Jack e Cecco Corvasce di Radio Ritmo 80 show.

Il Capodanno andriese sarà presentato ufficialmente questa mattina a Bari presso la sede della Presidenza della Regione Puglia, sala Di Jeso a partire dalle ore 10.30, alla presenza del governatore Michele Emiliano e dei rappresentanti istituzionali degli altri comuni pugliesi rientranti nel cartellone Capodanni di Puglia. «Con la Vigilia di Natale abbiamo ottenuto un grande risultato in termini di coinvolgimento, animazione e apprezzamento.



PALASPORT
 I preparativi della serata si intensificano nella struttura; in alto, a destra, la centrale piazza Cabana



Tantissima gente si è unita anche da fuori Andria. La nostra Città si è imposta come luogo attrattivo di rilievo, anche a livello regionale.

PRENOTAZIONI

Da due giorni è stata lanciata la piattaforma per la partecipazione (gratuita)

Questo ci spinge a fare ancora di più e meglio in futuro - ha dichiarato Giovanna Bruno, sindaco di Andria - La grande macchina organizzativa ha funzionato, in tutti i suoi aspetti. Nel frattempo abbiamo colto una ulteriore possibilità fornita dalla Regione Puglia, sulla valorizzazione continua del brand Puglia. Ed ecco che la sperimentazione della notte di Capodanno nel Palasport sarà una occasione per misurarci con un'altra attività di socialità e aggregazione, per vivere insieme il passaggio dal vecchio al nuovo anno». «Ci apprestiamo ancora una volta a fare di Andria - ha aggiunto Cesareo

troia, assessore alle Radici - il centro di una festa sobria, allegra che propone un sano divertimento all'insegna dello stare insieme e del fare comunità in un luogo simbolo della città. Il Palasport è sempre stato il luogo di aggregazione per eccellenza degli andriesi, e non solo, con grandi eventi sportivi ed artistico-culturali: dal Festival "Castel dei Mondi" agli Atp di tennis, dalle puntate degli show di Panariello ai concerti di, solo per fare qualche esempio, di Renato Zero, Biagio Antonacci, Dalla, Superpersonica, Jovanotti e così via. La festa di Capodanno, totalmente gratuita - concluso Troia - ha questo sapore, questa cifra distintiva: festa di comunità».

Dunque è davvero tutto pronto per la notte del Palasport di Andria, al netto di qualche critica emersa da alcune associazioni cittadine negli ultimi giorni (polemica riguardante lo svolgimento al chiuso dell'evento).

ANDRIA

L'ATTESA DELL'EVENTO

OGGI LA PRESENTAZIONE

Il Capodanno andriese sarà presentato ufficialmente questa mattina a Bari presso la sede della Presidenza della Regione Puglia

GLI ARTISTI LIVE

Al posto di Alex Belli ci sarà Pierdavide Carone, da "Amici" e Sanremo. E poi Uccio De Santis, il dj set targato Salpedi ed Eki

«La scelta della serata al chiuso è costosa e poco coraggiosa»

● **ANDRIA.** Sono iniziate le installazioni presso il Palazzetto dello Sport di Andria dove in migliaia si ammasseranno per una nottata di risate e di balli sfrenati aspettando il nuovo anno.

A testimoniare quanto sta accadendo in queste ore ma anche a stigmatizzare una scelta che viene definita "fallimentare" sono i rappresentanti delle Libere Associazioni Civiche, che dichiarano: «oltre alle installazioni presso il Palazzetto dello Sport destinato a diventare una discoteca al chiuso con migliaia di giovani pronti a saltellare per ore in una struttura comunque ritenuta inidonea, e persino pericolosa per tale uso, si comincia a far luce anche sul costo complessivo che questa iniziativa, limitata a poche persone rispetto alla cittadinanza ed agli avventori, avrà sulle casse pubbliche quindi sui cittadini. Pare sarebbero molte decine di migliaia di euro quelli destinati dalla regione Puglia per quello che avrebbe potuto essere un Capodanno in Piazza memorabile per la nostra città. Invece l'Amministrazione comunale e comunque quei sedicenti organizzatori o pseudo-tali che in queste ore pare stiano destinando gratuitamente il proprio lavoro indefesso sottraendolo ai propri affetti ed ai propri impegni personali, hanno deciso di limitare accessi e partecipazione buttando quelle migliaia di giovani in una struttura di per sé precaria e comunque destinata a tutt'altro uso ed utilizzo, come le stesse Associazioni sportive sottolineano frequentemente».

«Con tutta quella barca di soldi pubblici - proseguono le Libere Associazioni Civiche - Andria avrebbe potuto dare una ben diversa immagine di sé dopo un Natale improvvisato, scarno e quasi del tutto realizzato con denaro dei privati, dei commercianti, delle Associazioni senza alcuna forma di organizzazione pubblica che fosse visibile e coordinata. Con quella montagna di soldi pubblici la città di Andria avrebbe potuto ospitare nella sua storica e bella Piazza Catuna uno spettacolo con artisti, nazionali ed internazionali, di primissimo rilievo, come accadrà nelle città vicine di Trani, di Corato, di Bari e di tante altre che hanno, invece, ben compreso quanto sia importante l'utilizzo della Piazza invece di un angusto e cupo luogo al coperto con tutti i potenziali rischi che ne derivano».

«Andria dunque si chiude in se stessa e non sa "rischiare", dimostrando di non saper gestire un evento di portata superiore con molte migliaia di persone a divertirsi in modo sano nella Piazza cittadina. Questa bramosia di "controllo", di tenere tutto sotto controllo, temendo che qualcosa possa sfuggire allo stato di "allineamento" che è alla base dell'azione amministrativa sta danneggiando enormemente la città. Altro che "Grande Infrastruttura Sociale", qui si sta alzando un pericoloso muro di gomma tra ceti sociali e le iniziative popolari quasi del tutto sopresse ne sono la dimostrazione lampante. Andria perde la grande occasione di diventare "Città - Vetrina" per una notte, in collegamento con le altre Piazze del Capodanno pugliese e con le periferie della città. Una grandissima occasione persa senza che se ne conosca il reale motivo tranne che la grande paura di "perdere il controllo" perché la gente in Piazza non la si può catalogare, non la si può allineare e non si può chiedere la prescrizione elettronica con i dati personali come sta purtroppo avvenendo per andare ad ammassarsi nel Palazzetto dello Sport adibito ad uso improprio» conclude il direttore Savino Montaruli, di "Io Ci Sono!".

[red. bat]



Giunta ad Andria, il nuovo Assessore all'Ambiente sarà Savino Losappio

L'avvocato andriese 55enne ha ricoperto anche l'incarico di amministratore unico della Multiservice

Publicato da Redazione news24.city - 28 Dicembre 2022



Nelle prossime ore sarà nominato nuovo assessore all'Ambiente l'avv. Savino Losappio. Prenderà il testimone direttamente dalle mani del Sindaco di Andria Giovanna Bruno che, al momento, ha la delega in suo possesso. Nelle scorse settimane si erano fatte diverse ipotesi per il nuovo assessorato, ipotesi tutte tramontate quando il Primo Cittadino ha scelto Losappio come rappresentante in giunta di sua fiducia.

L'avvocato andriese 55enne, già candidato nel 2015 alla carica di sindaco con una coalizione a trazione Sinistra Ecologia e Libertà ed ex Amministratore Unico della Multiservice da febbraio del 2010 sino ad ottobre 2013, riceverà l'incarico nella mattinata di domani.

Incidente rotatoria SP1, sul decesso di una 75enne aperta un'inchiesta della Procura: disposte indagini e autopsia

Ipotesi di omicidio colposo. Per mitigare i disagi la Polizia Locale di Trani installa fiaccole di segnalazione

Publicato da **Pasquale Stefano Massaro** - 28 Dicembre 2022



Vuole vederci chiaro anche la Procura della Repubblica di Trani sull'incidente alla rotatoria della SP1 che ha coinvolto un mezzo sanitario di un'associazione tranese su cui viaggiava la 75enne Antonia Dragonetti poi deceduta alcune ore dopo il trasporto in ospedale. Aperto un fascicolo d'inchiesta per omicidio colposo come atto dovuto, spiegano dalla Procura. Disposte ulteriori indagini ed anche il sequestro del mezzo incidentato. Il sostituto procuratore ha anche disposto l'autopsia sul corpo della 75enne che viaggiava su quel mezzo di rientro dall'Ospedale "Bonomo" di Andria dove aveva svolto la dialisi.

Approfondimenti saranno effettuati non solo sulla dinamica dell'incidente con l'automedica che ha terminato la sua corsa contro un palo già teatro di molteplici altri sinistri, ma anche sulle condizioni della rotatoria di competenza della Provincia BAT e la cui pericolosità, da un mese a questa parte, è testimoniata dai continui incidenti serali. Nella serata di ieri, per mitigare la pericolosità del tratto completamente al buio, vista anche la fitta nebbia, sono state installate delle fiaccole di segnalazione a cura della Polizia Locale di Trani che dovrebbe presidiare l'area il più possibile in attesa degli interventi che avverranno a breve da parte della Provincia BAT.

Amianto sotto il pavimento della palestra "Fermi", individuata la ditta per la rimozione

La struttura è chiusa da quasi 5 anni

Publicato da **Davide Suriano** - 28 Dicembre 2022

Si sblocca lo stallo sulla palestra della scuola media "E. Fermi" di Andria. Dal 2018 la struttura è interdetta a docenti e studenti poiché durante i lavori di riqualificazione di quattro anni fa sono state scoperte fibre d'amianto sotto il pavimento. Da allora gli interventi sono stati sospesi in attesa della rimozione del materiale tossico. Dopo tanta attesa e la denuncia ai nostri microfoni da parte del dirigente scolastico Roberto Crescini, ecco la novità: il Comune di Andria ha individuato la ditta che si occuperà della rimozione dell'amianto dal pavimento della palestra. Si tratta della "Serveco Srl", con sede a Montemesola in provincia di Taranto, per una spesa complessiva di circa 34mila euro che comprende la rimozione dell'amianto, il conferimento in discarica e poi l'analisi della presenza, o meno, di particelle d'amianto nell'aria all'interno della palestra. Tutti i dettagli sono stati pubblicati sull'albo pretorio del sito ufficiale dell'ente. Una volta conclusi questi passaggi si potrà procedere con i lavori di riqualificazioni bloccati ormai da quasi cinque anni. Nel deposito accanto alla palestra sono ancora conservati i materiali acquistati per completare il rifacimento della pavimentazione. Sempre scorrendo la determina dirigenziale è specificato che i lavori di bonifica dovranno essere svolti entro 60 giorni, ma prima bisognerà attendere il piano di lavoro redatto dall'Asl Bt - Spesal. Su questo fronte secondo l'assessore ai Lavori Pubblici di Andria, l'arch. Mario Loconte, i tempi potrebbero essere ristretti. L'obiettivo minimo è quello di consegnare alla scuola "E. Fermi" una palestra usufruibile a partire dal prossimo anno scolastico, così da restituire ad alunni e docenti uno spazio importante di crescita e formazione, nonché un luogo fondamentale per gli alunni diversamente abili che, come raccontato dal dirigente Crescini, sono stati i più penalizzati dalla chiusura della palestra.

Le note intramontabili di James Brown e Ray Charles per onorare la memoria di Daniela D'Ercole

Ad undici anni dalla prematura scomparsa in campo l'associazione che porta il suo nome. Papà Saverio: «Bisogna inseguire i sogni»

Pubblicato da **Pasquale Stefano Massaro** - 28 Dicembre 2022

Rhythm & blues, soul, le note intramontabili di James Brown o Ray Charles. Il tutto in un pomeriggio di musica dal vivo nella centralissima viale Crispi ad Andria, il tutto in memoria di Daniela D'Ercole voce indimenticabile tragicamente scomparsa a New York l'11 novembre del 2011.

In campo, con l'associazione musicale che porta il suo nome e fortemente voluta dai suoi familiari tutti amanti della musica, quest'anno ha voluto esserci il papà di Daniela e cioè Saverio. Una famiglia innamorata della musica e che porta con grande orgoglio la memoria dell'astro nascente nel panorama jazz internazionale. Un appuntamento quello andriese che si ripete con cadenza almeno annuale e che permette di far rivivere l'eredità lasciata dall'allora giovane 32enne sbarcata negli USA per continuare il suo percorso di crescita professionale nel campo della musica per cui aveva messo in campo un dono della natura.

L'appuntamento quest'anno in concomitanza con il programma natalizio degli eventi del Comune di Andria. Un modo per esser ancora più vicini alla comunità ed a distanza di 11 anni ricordare a tutti che quel sogno di Daniela era un sogno fortemente voluto e che permetteva di dare lustro in giro per il mondo per il territorio che le aveva dato i natali.

Il servizio completo su News24.City.

Amministrazione di Andria: presto conferenza stampa su obiettivi raggiunti - video

28 Dicembre 2022



*"Ultima seduta di Consiglio comunale del 2022. Ringrazio il presidente **Giovanni Vurchio** e tutti i consiglieri per il proficuo lavoro svolto in quest'anno che volge al termine. Giunta comunale all'opera per le ultime delibere (promozione turistica e macrostruttura organizzativa), con una nuova e ultima seduta nelle prossime ore. Prosegue in Città l'ampio programma di animazione natalizia. Spicca la sezione invernale del Festival Castel dei Mondi, con spettacoli inseriti nel circuito de "La città bambina": eventi pensati e strutturati per le famiglie, al seguito dei loro piccoli. Davvero una bella sperimentazione che si è rivelata un successo sin dai primissimi appuntamenti. Andiamo avanti"* – lo rende noto sui social il Sindaco di Andria, **Giovanna Bruno** che ha confermato anche una conferenza stampa di fine anno sugli obiettivi raggiunti sino ad oggi dall'amministrazione cittadina. Il link al filmato pubblicato su Facebook:

Riguardo il blog di **VideoAndria.com**, ricordiamo che è possibile ricevere tutte le news in tempo reale da **Telegram** iscrivendosi al seguente indirizzo

><https://t.me/andriabarlettatrani>< da **Instagram** al seguente indirizzo

>[instagram.com/andriapuglia](https://www.instagram.com/andriapuglia)< oltre che da **Facebook** cliccando "*mi piace*" su

>[Facebook.com/VideoAndriaWebtv](https://www.facebook.com/VideoAndriaWebtv)< e da **Twitter** al seguente indirizzo

>twitter.com/videoandria<. Sempre attraverso Telegram è possibile inviarci segnalazioni in

tempo reale anche con video e foto. E' possibile scriverci anche via **Whatsapp** per inviarci

segnalazioni anche con **foto e video** cliccando qui ed iscriversi al gruppo per la ricezione dei

nostri link **cliccando qui**. Ricordiamo, inoltre, che è possibile seguire tutti i nostri tweet

all'indirizzo <https://twitter.com/videoandria>. Gli aggiornamenti di VideoAndria.com sono

anche su [linkedin.com/company/andrianews](https://www.linkedin.com/company/andrianews) e su <https://vk.com/andrianews>.

#andria #andriesi #casteldelmonte #puglia #altamurgia #murgia #diretta #facebook #twitter

#youtube #live #magazine #blog #andrianews #andrianotizie #bat #barletta #trani

#barlettanadriatrani #network #cultura #cronaca #politica #minervino #corato #google

#googlemaps #meteo #email #web #andriaweb #comunedandria #amministrazione

#aggiornamenti #viabilità #denuncia #lavoro #residenti #quartiere #sanvalentino

#piazzacatuma #oliodandria - Andria notizie in diretta live in tempo reale dalla città. Una #città

#Viva con #eventi #associazioni #sport #movida #giovani #ricca di #emozioni

Il Forum Animalista di Andria: "no ai botti, piuttosto adotta un randagio!"

28 Dicembre 2022



Leggiamo e condividiamo la campagna di sensibilizzazione del **Forum Animalista Andria** – diffusa anche sui social – contro l'abbandono degli animali, per combattere il **randagismo** e salvare gli esseri viventi dalla follia dei **botti** e delle **bombe**. Da parte del blog di **VideoAndria.com** – da sempre attento a sostenere chi si preoccupa di tutelare la vita delle creature più deboli e sensibili – esprimiamo soddisfazione per questa ulteriore presa di posizione degli animalisti andriesi:

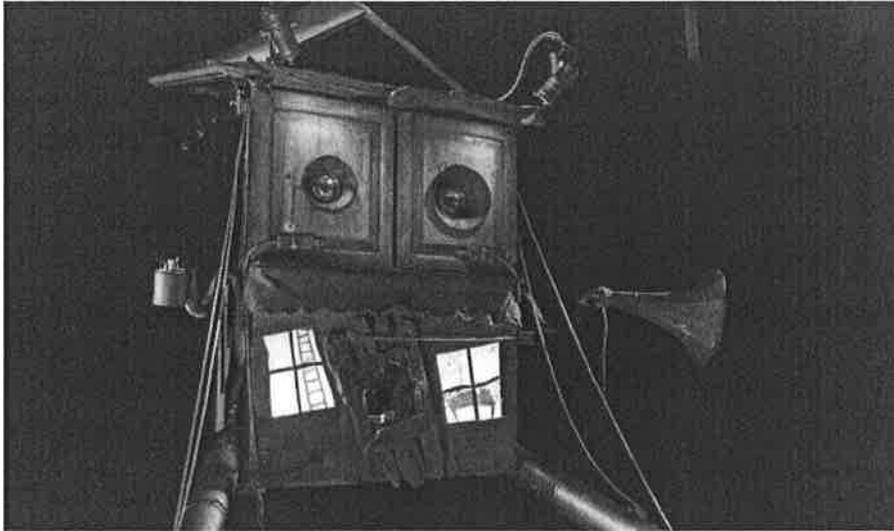
Che siano fuochi pirotecnici o petardi, lo ricordiamo ancora una volta, oltre a causare una forma di **inquinamento atmosferico** (nocivo anche per la nostra **salute**), questi mettono a rischio la vita di cani, gatti, uccelli e molti altri animali che possono restare feriti o persino **morire per lo spavento**. La presa di posizione del F.A.A., dunque, non può che sperare in un futuro migliore e più sensibile da parte della comunità andriese.

Riguardo il blog di **VideoAndria.com**, ricordiamo che è possibile ricevere tutte le news in tempo reale da **Telegram** iscrivendosi al seguente indirizzo ><https://t.me/andriabarlettatrani>< da **Instagram** al seguente indirizzo >[instagram.com/andriapuglia](https://www.instagram.com/andriapuglia)< oltre che da **Facebook** cliccando "mi piace" su >[Facebook.com/VideoAndriaWebtv](https://www.facebook.com/VideoAndriaWebtv)< e da **Twitter** al seguente indirizzo >twitter.com/videoandria<. Sempre attraverso Telegram è possibile inviarci segnalazioni in tempo reale anche con video e foto. E' possibile scriverci anche via **Whatsapp** per inviarci segnalazioni anche con **foto e video** cliccando qui ed iscriversi al gruppo per la ricezione dei nostri link **cliccando qui**. Ricordiamo, inoltre, che è possibile seguire tutti i nostri tweet all'indirizzo <https://twitter.com/videoandria>. Gli aggiornamenti di VideoAndria.com sono anche su [linkedin.com/company/andrianews](https://www.linkedin.com/company/andrianews) e su <https://vk.com/andrianews>.

#andria #andriesi #casteldelmonte #puglia #altamurgia #murgia #diretta #facebook #twitter #youtube #live #magazine #blog #andrianews #andrianotizie #bat #barletta #trani #barlettanadriatrani #network #cultura #cronaca #politica #minervino #corato #google #googlemaps #meteo #email #web #andriaweb #comunedandria #amministrazione #aggiornamenti #viabilità #denuncia #lavoro #residenti #quartiere #sanvalentino #piazzacatuma #oliodiandria – Andria notizie in diretta live in tempo reale dalla città. Una #città #Viva con #eventi #associazioni #sport #movida #giovani #ricca di #emozioni

Andria: gli ultimi appuntamenti di "FACCIAMO PACE" il 28, 29 e 30 dicembre

28 Dicembre 2022



Ecco gli ultimi appuntamenti del programma **"Facciamo Pace"**: **Oggi 28 dicembre**, all'Auditorium Di Donna alle ore 19.00, la **Compagnia Kuziba** mette in scena **"Vassilissa e la Babaracca"** spettacolo teatrale per famiglie con *Bruno Soriato e Annabella Tedone*, regia di *Raffaella Giancipoli*. *Vassilissa è una bambina abituata a dire sì, sempre sì, sì a tutti pur di essere amata. Dopo la morte della mamma, deve cavarsela da sola e si ritrova alle prese con la terribile matrigna che, pur di togliersela di torno, la manda nel bosco a prendere il fuoco dalla strega Baba Jaga, che vive in una casa molto molto particolare... Una versione immaginifica della famosa fiaba popolare russa. durata:55' • dai 6 anni in su.*



Il 29 dicembre, nella Sala consiliare del Comune, alle ore 19.00, **Daria Paoletta** sarà impegnata in **"Il fiore azzurro"**, spettacolo di figura e narrazione per attrice e pupazzo di e con *Daria Paoletta*. La storia del viaggio del giovane Tzigo e di un fiore azzurro molto speciale. *Tzigo, tzigano, zingaro: il nostro protagonista mettendosi in cammino deve fare i conti con chi è, da dove viene, in un attimo dal bosco si ritrova a casa della strega e sulla tomba della sua mamma... per fortuna c'è qualcuno accanto a lui che lo accompagna, coinvolgendo il pubblico in alcune scelte concrete che decideranno il corso della storia. durata: 55' • dai 6 anni in su*



Il 30 dicembre, nell'Auditorium Di Donna alle ore 19.00, **Compagnia Nando e Maila** con **"Sonata per tubi"** di e con *Ferdinando D'Andria, Maila Sparapani, Marilù D'Andria*. Musica inconsueta o circo inedito? È il circo dell'invenzione. Cantato e suonato dal vivo, Sonata per tubi è uno spettacolo di circo contemporaneo che ricerca le possibilità musicali di oggetti ed attrezzi di circo, trasformandoli in strumenti musicali attraverso l'ingegno e l'uso della tecnologia. "Ogni cosa che tocchiamo o facciamo emette suono: sia gli attrezzi di circo, che il palco, che noi stessi." durata: 60' • dai 6 anni in su.

Andria: un fedele chiede di ricevere l'ostia sulla lingua ma incassa il "no" dal sacerdote "per questioni sanitarie". Il fedele scrive al Vescovo

28 Dicembre 2022



Con una lunga lettera inviata al Vescovo **Luigi Mansi**, il Cav. **Salvatore Porro** – ovvero il consigliere comunale di origini andriesi ma da anni residente a **Trieste** – ha reso noto di un episodio avvenuto in una chiesa del territorio:

Stando a quanto si apprende, i fatti risalgono al mese di **novembre del 2022** quando Porro, di ritorno ad **Andria** dopo molti mesi, partecipò ad una Santa Messa. Nel ricevere l'Eucarestia dal sacerdote di turno, il fedele, richiedendo di riceverla direttamente sulla lingua – come da tradizione e comune usanza cattolica – **ha incassato dal religioso un secco "no"**, giustificando la scelta, evidentemente, per questioni **sanitarie** recentemente dibattute. Una semplice quanto discutibile presa di posizione che non è stata accettata dal Cav. Porro, **praticante cattolico-mariano**, convertito dalla **Regina della Pace di Međugorje**, che, nella sua lettera inviata ai vertici della **Diocesi di Andria**, menziona anche il compianto sua Santità **Papa Giovanni Paolo II** il quale, in **Dominicae Cenaе**, ribadì che toccare l'Ostia Santa è "**privilegio degli ordinati**" e menzionando le regole della Chiesa Cattolica Apostolica Romana che rientrano nella **transustanziazione**:

Riassunto con queste parole, durante il Concilio di Trento (1545-1547, 1551-1552 e 1562-1563), il dogma cristiano della transustanziazione, il "*passaggio da una sostanza all'altra*" dell'essenza del Cristo al pane e al vino, che ogni giorno si ripete nel corso della messa per intercessione del celebrante. Il termine "*transustanziazione*" fu coniato già nel Medioevo quando cominciarono a diffondersi i primi dibattiti e approfondimenti sul dogma e sulla sua essenza, fino a giungere alla professione di fede nella vera trasformazione sostanziale del pane e del vino che Gregorio VII impose di pronunciare, nel 1073, a Berengario e alla successiva "*transustanziazione simbolica*" evoluzione che, con i Papi Pio VI, Pio XII e Paolo VI e la coeva enciclica **Mysterium fidei** (3 settembre 1965) confermò la dottrina cattolica della transustanziazione ripartendo dall'affermazione del Concilio di Trento pur adeguandola all'attualità e a secoli di dibattito. Nonostante le evidenze storiche delle regole legate al conferimento dell'Eucarestia al fedele, queste sono state temporaneamente modificate dalle organizzazioni territoriali – informandosi, è infatti possibile sapere che il Vaticano ha lasciato alle singole Diocesi la decisione di "adattarsi" al delicato contesto sanitario, legato alla pandemia da **nuovo coronavirus (covid-19)** – anche se, sperano i fedeli più tradizionalisti, questa scelta temporanea non dovrebbe rivelarsi una "nuova realtà" fatta di negazioni nei confronti chi di chiede di poter ricevere la comunione sulla lingua.

Home > Andria > Capodanno ad Andria: tutto pronto per il 31 al Palasport con ospiti d'eccezione

ANDRIA - ATTUALITÀ - CULTURA

28 Dicembre 2022

Capodanno ad Andria: tutto pronto per il 31 al Palasport con ospiti d'eccezione

scritto da Redazione



Per festeggiare la conclusione del 2022 il **Comune di Andria**, con il sostegno di Regione Puglia e Pugliapromozione, ha organizzato la **fiesta di fine anno al Palasport** di Corso Germania, con ingresso a partire dalle ore 22,00.

A salire sul palco, la notte tra il 31 dicembre e il 1 gennaio, saranno:

-**Agata Paradiso**, andriese, attrice di teatro, da anni impegnata al Teatro Abeliano di Bari, co-conduttrice del programma Pomeriggio Norba di Telenorba con Mauro Pulpito, impegnata da ultimo con uno spettacolo sulla vita di Luigi Tenco;

-**Pierdavide Carone**, cantautore messosi in luce ad AMICI e che ha partecipato anche al Festival di Sanremo 2010, con Lucio Dalla, classificandosi terzo posto e vincendo il premio della critica (fonte: https://it.wikipedia.org/wiki/Pierdavide_Carone);

-**Uccio De Santis** con la sua simpatia e le risate travolgenti;

-**il dj set by SALPEDI** con il ritmo ed il divertimento.

L'ingresso all'evento – #chefaiacapodanno,#restoadAndria – è **GRATUITO** e per prenotarsi per la serata al Capodanno andriese occorre iscriversi al: <https://forms.gle/xVDwaoKWdrU3CVkp6>.

Insieme ad Agata Paradiso, a Carone, al dj set Salpedi e a Uccio De Santis, si esibiranno la notte del 31 dicembre anche il **cantante Eki**, che ha partecipato alla trasmissione Tv di Canale 5 "All together now", la cantante disco **Raphaela** ed i **dj Daniel's, Jack e Cecco Corvasce** di Radio Ritmo 80 show.

"Con la Vigilia di Natale abbiamo ottenuto un grande risultato in termini di coinvolgimento, animazione e apprezzamento" – ha commentato la sindaca di Andria, **avv. Giovanna Bruno**. "Tantissima gente si è unita anche da fuori Andria. La nostra Città si è imposta come luogo attrattivo di rilievo, anche a livello regionale. Questo ci spinge a fare ancora di più e meglio in futuro.

La grande macchina organizzativa ha funzionato, in tutti i suoi aspetti. Nel frattempo abbiamo colto una ulteriore possibilità fornita dalla Regione Puglia, sulla valorizzazione continua del brand Puglia. Ed ecco che la sperimentazione della notte di Capodanno nel Palasport sarà una occasione per misurarci con un'altra attività di socialità e aggregazione, per vivere insieme il passaggio dal vecchio al nuovo anno".

"Ci apprestiamo ancora una volta a fare di Andria – ha dichiarato **Cesareo Troia**, assessore alle Radici – il centro di una festa sobria, allegra che propone un sano divertimento all'insegna dello stare insieme e del fare comunità in un luogo simbolo della città. Il Palasport è sempre stato il luogo di aggregazione per eccellenza degli andriesi, e non solo, con grandi eventi sportivi ed artistico-culturali: dal Festival "Castel dei Mondi" agli Atp di tennis, dalle puntate degli show di Panariello ai concerti di, solo per fare qualche esempio, di Renato Zero, Biagio Antonacci, Dalla, Supersonica, Jovanotti e così via.

La festa di Capodanno, totalmente gratuita, ha – prosegue Troia – questo sapore, questa cifra distintiva: festa di comunità tra le risate di Uccio, le canzoni di Carone, il talento dell'attrice andriese Agata Paradiso, il sound di dj set Salpedi e di Radio Ritmo 80 con i disk jockey Jack e Cecco Corvasce, e ancora le esibizioni canore di Eki, reduce dai successi di All together now, trasmissione di Canale 5, della cantante disco Raphaela, di Radio Ritmo 80 show con i dj Daniel's, Jack e Cecco Corvasce.

Questo evento di comunità ha anche il carattere della novità perché in questo luogo abbiamo tenuto eventi di ogni genere, per esempio a carnevale e d'estate, ma mai l'ultimo giorno dell'anno, ha dunque un carattere sperimentale che potrebbe suggerire di utilizzarlo anche in futuro manifestazioni simili. Ringraziamo la regione Puglia e l'agenzia regionale PugliaPromozione – conclude Troia – per il supporto economico alla tappa andriese della manifestazione Capodanno di Puglia".

Home > Andria > Andria - I cittadini chiedono il Capodanno in Piazza: "Assurdo prenotare online..."

ANDRIA - ATTUALITÀ - EVENTI

28 Dicembre 2022

Andria – I cittadini chiedono il Capodanno in Piazza: "Assurdo prenotare online un evento pubblico"

scritto da Redazione



Ad Andria fa discutere la decisione dell'Amministrazione comunale di organizzare **la notte di Capodanno** in un luogo al chiuso, peraltro ritenuto inadatto a tale manifestazione pubblica ma soprattutto inadeguato anche in relazione alla condizione sanitaria virale della Puglia.

Un pasticcio, così viene definito dalle **L.A.C.A. – Libere Associazioni Civiche Andriesi**, un sodalizio che raggruppa anche Associazioni regolarmente iscritte all'Albo Comunale delle Associazioni del comune di Andria che vogliono far sentire la loro voce e che dichiarano: "Quanto soldi pubblici costerà quello spettacolo al chiuso, nel Palazzetto? **Sicuramente tanto.**

Con quella spesa e con qualche sponsor tecnico la città di Andria avrebbe potuto rinnovare la tradizione del Capodanno in Piazza Catuma, coinvolgendo, in questo modo, il maggior numero di persone possibili, anche provenienti dalle altre città, mettendo in moto un'economia che invece verrà sottratta al territorio a vantaggio di quelle città vicine dove Capodanno, come è naturale che sia, **verrà festeggiato in Piazza, tra il popolo**, a cominciare dalla vicina città di Corato e soprattutto quella di Bari dove sono migliaia gli andriesi che portano economia spostandosi dalla città federiciana in assenza della festa in Piazza.

Un'ulteriore dimostrazione di quanto l'interesse privatistico organizzativo di alcuni, di pochi persino in possibile conflitto d'interesse, possa essere superiore invece all'interesse generale del Popolo. Quel Bene Comune di cui in tanti si sciacquano la bocca in campagna elettorale per poi rinchiudersi nelle loro cerchie ristrette di potere e quel popolo, osannato quando si cerca il consenso, non esiste più" – hanno concluso.

Nei giorni scorsi gli Attivisti dell'**Associazione "Io Ci Sono!" di Andria** avevano scritto al Prefetto ed al Questore chiedendo loro di intervenire per evitare che una festa popolare che in tutti gli altri comuni vicini e della Regione Puglia, che hanno usufruito della medesima fonte di finanziamento pubblico regionale per il Capodanno in Piazza, hanno deciso di svolgere nelle loro Piazze più belle, aperte a tutti senza alcuna forma di discriminazione o di prenotazione, potesse svolgersi addirittura nel fatiscente Palazzetto dello Sport di Andria che già di per sé **"fa acqua da tutte le parti"**, a volte nel vero senso della parola.

Proprio dall'Ufficio di Presidenza dell'Attivista Sociale **Savino Montaruli**, a pochi giorni dall'evento contestato, aggiungono: "Leggiamo sul sito istituzionale del comune di Andria che per accedere alla nottata di Capodanno al Palazzetto dello Sport servirebbe addirittura **una prenotazione preventiva on-line.**

Se è vero che ormai le decisioni di chi governa la città lasciano spazio alla più ampia ed inesauribile fantasia è altresì vero che non si può limitare al pubblico, ai cittadini, ai forestieri di usufruire liberamente di un evento pubblico pagato con i soldi pubblici della Regione Puglia e comunque con costi a carico dell'Ente comunale per i servizi accessori.

Anche in merito alla destinazione a discoteca della struttura che ospita **circa quattromila persone** anche questo ci lascia molto perplessi, specie perché se dagli spalti quei quattromila adolescenti e ragazzini dovessero riversarsi in "pista" non osiamo immaginare **potrebbe accadere e quanto grandi sarebbero le responsabilità di coloro che devono tutelare la sicurezza e l'ordine pubblico nel** di quella lunghissima e delicatissima nottata al chiuso. Sul sito del comune si legge: "l'ingresso all'evento è gratuito **(C)**

MANCHEREBBE!!!!) e per prenotarsi per la serata al Capodanno andriese occorre iscriversi al: <https://forms.gle/xVDwaoKWdrU3CVkp6>.

Un'ulteriore assurdità – proseguono da "Io Ci Sono!"- che rende il tutto ancor più paradossale al limite dell'incredibile. Alla luce di quanto sopra, considerato anche l'appello dell'Assessore regionale alla Salute Rocco Palese in merito alla situazione pandemica e virale che attanaglia il territorio, siamo a ribadire la necessità di un immediato intervento del Prefetto e del Questore della Provincia Barletta Andria Trani affinché si eviti lo spettacolo della notte di Capodanno in quel luogo che noi riteniamo essere inidoneo prevedendo che quei fondi pubblici vengano revocati se non utilizzati per il Capodanno in Piazza, all'aperto ed aperto a tutti, esattamente come faranno tutti gli altri comuni che utilizzeranno quei fondi regionali che sono soldi dei cittadini e non dei politici talvolta addirittura in conflitto d'interesse" – concludono dall'associazione andriese.

#WEAREINPUGLIA

Aspetta il nuovo anno insieme a noi

CAP DANNI DI
PUGLIA
ad Andria

31.12.2022
palazzetto dello sport

 **CITTÀ
DI ANDRIA**

 **UNIONE EUROPEA**



 **REGIONE PUGLIA**

 **PUGLIA
RESERVE
2022-2023**
Il Comune aderisce al bando
Lavori VV - Andria 6/2

 **Puglia
PROMOZIONE**



andriaviva.it

FEEL THE REAL
CHRISTMAS



FESTEGGIA CON NOI

PUGLIA VILLAGE
LAND OF FASHION



Centro Zenith: un bellissimo 2022 e un 2023 con obiettivo New York

"I nostri ragazzi speciali ormai hanno acquisito competenze e abilità tali da poter sostenere ogni iniziativa"

ANDRIA - GIOVEDÌ 29 DICEMBRE 2022

🕒 3.43

Si conclude tra poche ore un anno eccezionale per il centro Zenith.

Un percorso di impegno quotidiano che ha raggiunto obiettivi importanti per la crescita e l'autonomia dei nostri ragazzi speciali.

"Il nostro laboratorio teatrale nato nel 2000 come strumento pedagogico per aumentare l'autonomia dei soggetti più fragili, ci vede ormai proiettati in una dimensione non solo provinciale e regionale, ma anche nazionale.

Numerosi i nostri spettacoli in varie località in questo 2022 come a Tropea e nell'Avellinese, accolti con entusiasmo dalle realtà del territorio.

Anche nel settore dei viaggi, lo Zenith quest'anno ha dato il meglio di sé: fiordi norvegesi e numerosissimi weekend tra Assisi, Cinque Terre, Cascia, Firenze, Gaeta con lo spirito di offrire vere e pragmatiche pari opportunità.

I nostri ragazzi speciali ormai hanno acquisito competenze e abilità tali da poter sostenere ogni iniziativa. Ovviamente la nostra strada continua con un altro grande progetto: l'estate 2023, e precisamente nel mese di agosto, ci vedrà turisti a New York.

Un obiettivo ambizioso per dimostrare che la solidarietà cambia il mondo e la percezione che il mondo ha delle fragilità", dichiara soddisfatto il responsabile del sodalizio, il prof. Antonello Fortunato.



Notizie da **Andria**

Direttore **Antonio Quinto**

© 2001-2022 AndriaViva è un portale gestito da InnovaNews srl. Partita iva 08059640725. Testata giornalistica telematica registrata presso il Tribunale di Trani. Tutti i diritti riservati.

NETWORK

ANDRIA BARLETTA BARI TRANI CORATO BISCEGLIE MOLFETTA TERLIZZI GIOVINAZZO RUVO BITONTO CANOSA
CERIGNOLA MODUGNO MARGHERITA DI SAVOIA SPINAZZOLA TRINITAPOLI MINERVINO SAN FERDINANDO



andriaviva.it



dal **21 NOVEMBRE**
PARTE IL NUOVO CALENDARIO DI RACCOLTA

• la consegna dei calendari avverrà a domicilio
• utilizzare le nuove attrezzature



800 959304

3286955354

www.andriadifferenzia.it

Andria Differenzia

Andria Differenzia



Abbattimento degli edifici abusivi: la Regione stanZIA 95mila euro a favore dei Comuni

I criteri di priorità riguardano, come previsto anche dagli accordi sottoscritti con le Procure

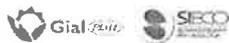
PUGLIA - GIOVEDÌ 29 DICEMBRE 2022

3.59

Sono 95mila gli euro stanziati dalla Giunta regionale per il fondo di rotazione in favore dei Comuni per l'abbattimento degli edifici abusivi. I criteri di priorità per la concessione di anticipazioni, per interventi di demolizione e ripristino dello stato dei luoghi di opere edilizie abusive, di nuova realizzazione o in ampliamento, riguardano, come previsto anche dagli accordi sottoscritti con le Procure: 1) Immobili di notevole impatto ambientale, costruiti su area demaniale o in zona sottoposta a vincolo paesaggistico, storico-architettonico, archeologico, sismico, idrogeologico o da PAI o in area naturale protetta, dando priorità agli immobili oggetto di sentenze divenute definitive di demolizione, con precedenza a quelli di più rilevanti dimensioni; 2) Immobili non stabilmente abitati (seconde case, case di vacanza, ecc.) dando priorità agli immobili oggetto di sentenze divenute definitive, con precedenza a quelli oggetto di lottizzazione abusiva; 3) Immobili adibiti ad attività commerciali e industriali, dando priorità agli immobili oggetto di sentenze divenute definitive, con precedenza a quelli di più rilevanti dimensioni.



andriaviva.it



dal **21 NOVEMBRE** PARTE IL NUOVO CALENDARIO DI RACCOLTA

• la consegna dei calendari avverrà a domicilio
• utilizzare le nuove attrezzature



Numero Verde
800 959304

Numero Verde
3286955354

www.andriadifferenzia.it

Andria Differenzia

Andria Differenzia



Saldi in Puglia: al via dal 5 gennaio. Tutto quello che c'è da sapere

Dureranno fino al 28 febbraio. Confesercenti: "Acquistare nella propria città"

PUGLIA - GIOVEDÌ 29 DICEMBRE 2022

3.17

In Puglia dal 5 gennaio al 28 febbraio è tempo di saldi invernali.

L'appello è sempre quello di acquistare nella propria città per sostenere il commercio di prossimità, prediligendolo all'online.

Di seguito le regole da seguire per quanto riguarda le informazioni da fornire ai clienti, ricordate da Confesercenti:

- esporre il prezzo di partenza e la percentuale di sconto, mentre l'indicazione del prezzo finale è facoltativa;
- il negoziante deve garantire informazioni veritiere in tutte le comunicazioni, sia in negozio che nelle pubblicità esterne;
- i prodotti in saldo devono essere esposti separatamente da quelli a prezzo pieno e devono essere chiaramente indicati.
- Per quanto riguarda le politiche sul reso e sui prodotti difettosi, invece, valgono le norme ordinarie vigenti.



andriaviva.it



Forte crescita dell'export nella provincia Bat nei primi nove mesi del 2022

La nota di Emmanuele Daluiso, Vice Presidente Euro*IDEES-Bruxelles e membro dell'Associazione Italiana di Scienze Regionali

PUGLIA - GIOVEDÌ 29 DICEMBRE 2022

⌚ 3.30

Sono stati diffusi il 12 dicembre scorso dall'ISTAT i dati relativi all'export delle regioni e province italiane nel terzo trimestre 2022, che ci permettono di fare il punto sull'export della BAT nei primi nove mesi dell'anno in corso. Tale analisi viene contestualizzata nel quadro dell'economia mondiale tracciato nell'ultimo report del Fondo Monetario Internazionale.

Quello che complessivamente emerge è che in un contesto mondiale, caratterizzato negli anni più recenti dalla frenata del processo di globalizzazione dell'economia internazionale, la capacità di esportazione dell'economia italiana tiene bene (+21,2% tra gennaio e settembre 2022).

All'interno dell'economia italiana, emerge nel 2022 un trend positivo anche per la Puglia (+18,8%) e per la provincia di Barletta-Andria-Trani (+20,8%).

Quest'ultima, tuttavia, presenta criticità strutturali, quali: una eccessiva specializzazione su prodotti a basso contenuto tecnologico e a basso valore aggiunto, un basso peso dell'export sul Prodotto Interno Lordo.

Inflazione e incertezza a livello mondiale

Nell'ultimo report del Fondo Monetario Internazionale (World Economic Outlook, ottobre 2022), si legge che l'attività economica mondiale sta registrando un rallentamento diffuso e più marcato del previsto, con un'inflazione superiore a quella osservata negli ultimi decenni. Secondo il FMI, la crisi del costo della vita, l'inasprimento delle condizioni finanziarie nella maggior parte delle regioni, l'invasione russa dell'Ucraina e la persistente pandemia di COVID-19 incidono pesantemente sulle prospettive. In questo contesto molto critico, il FMI prevede che la crescita globale rallenterà dal 6,0% nel 2021 al 3,2% nel 2022 e al 2,7% nel 2023. Questo è il profilo di crescita più debole dal 2001, ad eccezione della crisi finanziaria globale e della fase acuta della pandemia di COVID-19.

Il FMI prevede che l'inflazione globale aumenterà dal 4,7% nel 2021 all'8,8% nel 2022, ma scenderà al 6,5% nel 2023 e al 4,1% entro il 2024. La politica monetaria dovrebbe mantenere la rotta per ripristinare la stabilità dei prezzi e la politica fiscale dovrebbe mirare ad alleviare le pressioni sul costo della vita pur mantenendo una posizione sufficientemente restrittiva in linea con la politica monetaria. Le riforme strutturali possono

sostenere ulteriormente la lotta contro l'inflazione migliorando la produttività e allentando i vincoli di offerta, mentre la cooperazione multilaterale è necessaria per accelerare la transizione verso l'energia verde e prevenire la frammentazione.

La frenata della globalizzazione

Il processo di globalizzazione dell'economia mondiale, dopo la crisi del 2008-2009, si va evolvendo in misura meno intensa rispetto al passato. Il commercio internazionale, che a partire dalla costituzione dell'Organizzazione Mondiale del Commercio, negli anni '90 del secolo scorso, aveva rappresentato il principale motore della crescita economica mondiale, ha smesso questo ruolo negli anni più recenti. Dal 2010 al 2019 il commercio mondiale, infatti, è cresciuto in media annua, di appena il +3,5% rispetto al +6,2% registrato fra il 2000 e il 2009. Gli stessi paesi in via di sviluppo, in primis la Cina, che con l'Organizzazione Mondiale del Commercio hanno visto crescere il loro peso economico proprio grazie al commercio internazionale, ora stanno marciando a un ritmo più blando rispetto al passato. Gli stessi accordi raggiunti tra i paesi del G20 spingono la Cina e gli altri paesi in via di sviluppo a puntare maggiormente sulla crescita dei propri mercati interni piuttosto che sull'export. Secondo le previsioni più recenti del Fondo Monetario Internazionale la crescita del commercio mondiale tra il 2020 e il 2027 dovrebbe attestarsi su un valore medio annuo del 1,7%. I dati evidenziano chiaramente che dal 1980 sino al 2009, quindi un trentennio pieno, il commercio mondiale è cresciuto più del PIL mondiale, nell'ultimo decennio i dati fra i due indicatori economici si sono sostanzialmente allineati e nel prossimo futuro le previsioni indicano una probabile crescita del commercio mondiale più bassa della crescita del PIL mondiale.

Si rafforza la crescita dell'export della BAT

In questo scenario mondiale di maggiore incertezza sia della crescita economica che del commercio, che quindi crea un contesto meno favorevole alla crescita del commercio internazionale e, dunque, un contesto internazionale più competitivo, la BAT nei primi nove mesi del 2022 ha registrato un incremento significativo dell'export (+20,8%), di poco inferiore alla crescita italiana (+21,2%) e superiore a quella pugliese (+18,8%). Il trend di lungo periodo evidenzia, inoltre, che l'export della BAT è cresciuto più dell'export italiano e di quello pugliese. L'export della BAT fra il 2010 e il 2019 è cresciuto in media annua del +8,1%, a fronte di un incremento nazionale pari a +4,7% e regionale pari a +3,3%. La perdita subita dalla BAT nell'anno della pandemia (-7,9%) è stato poi tutto assorbito nel 2021 (+11,3%). A tal proposito la BAT ha manifestato una capacità di ripresa più forte che a livello italiano (+8,4%). Nel 2021 la Puglia era ancora sotto il livello del 2020, registrando una perdita pari a -2,3%.

I settori d'esportazione

E' l'industria manifatturiera a contribuire fondamentalmente all'export provinciale, nella misura di circa l'85%. L'analisi dell'export per principali comparti fa emergere che il comparto moda (tessile-abbigliamento-calzaturiero) continua nel 2022 a rappresentare quello principale con il 54,6% dell'export provinciale, per quanto sia sensibilmente calato rispetto al 68,9% del 2010. Segue il comparto agroalimentare con il 24,3%, in crescita rispetto al 2010 quando pesava per il 19,2%. Questi due comparti nel loro insieme contano, dunque, quasi l'80% dell'export provinciale.

La destinazione geografica dell'export della BAT

I Paesi della Ue continuano a rappresentare oltre la metà dell'export provinciale, precisamente il 56,1%, rispetto al 60,6% del 2010. In effetti, le imprese della BAT hanno puntato maggiormente su Germania (14,1%), Francia (13,1%), Spagna (5,7%).

Fra i paesi extra Ue, spicca l'Albania con il 18,7%, un dato collegato a imprese locali che si sono de localizzate in quel paese.

Questi primo quattro Paesi rappresentano oltre la metà dell'export provinciale. Si segnala, inoltre, la crescita dell'export verso gli Stati Uniti, che con il 3,8% si è portato al quinto posto dei Paesi verso cui si dirige l'export della BAT.

Le prospettive future

L'export della BAT presenta almeno due punti di criticità che, soprattutto in una prospettiva futura di medio-lungo periodo, non possono essere sottovalutati.

In primo luogo, va sottolineato che a livello mondiale diventa sempre più importante la capacità di crescita dei settori a maggiore contenuto tecnologico, che sono i settori più dinamici della domanda mondiale e settori a maggior valore aggiunto. Gran parte della sfida innovativa è proprio sulle nuove tecnologie. Non a caso una delle politiche europee più rilevanti è proprio quella del sostegno alle attività di Ricerca e Sviluppo.

La BAT a questo riguardo mostra tutta la sua debolezza. Oltre l'80% dell'export provinciale è infatti legato a settori considerati a basso contenuto tecnologico, più esposti alla concorrenza dei paesi in via di sviluppo, che possono contare sul costo della manodopera più basso. Non va però sottaciuto che emerge una tendenza ancora tutta da rafforzare di crescita dei settori di media tecnologia, in particolare di quella medio-alta.

In secondo luogo, l'apertura internazionale della BAT rimane modesto: in termini di peso dell'export sul PIL, questi rimane basso per quanto emerge un trend positivo di miglioramento. I dati al 2019 evidenziano che per la BAT il peso dell'export sul PIL è stato pari al 9,2% contro il 26,8% della media nazionale e il 30,6% del Centro-Nord.

La maggiore specializzazione produttiva su settori a più elevato contenuto tecnologico e, tramite questo, una maggiore apertura internazionale dell'economia provinciale rappresentano obiettivi fondamentali per pensare a un livello di sviluppo economico più elevato rispetto a quello attuale, un obiettivo che contribuirebbe a migliorare anche la situazione sociale, con particolare riferimento al tasso di occupazione.

Notizie da **Andria**

Direttore **Antonio Quinto**

© 2001-2022 AndriaViva è un portale gestito da InnovaNews srl. Partita iva 08059640725. Testata giornalistica telematica registrata presso il Tribunale di Trani. Tutti i diritti riservati.

NETWORK

ANDRIA BARLETTA BARI TRANI CORATO BISCEGLIE MOLFETTA TERLIZZI GIOVINAZZO RUVO BITONTO CANOSA
CERIGNOLA MODUGNO MARGHERITA DI SAVOIA SPINAZZOLA TRINITAPOLI MINERVINO SAN FERDINANDO



andriaviva.it



dal **21 NOVEMBRE**
PARTE IL NUOVO CALENDARIO DI RACCOLTA

• la consegna dei calendari avverrà a domicilio
• utilizzare le nuove attrezzature



Dal 28 al 30 dicembre gli eventi conclusivi della rassegna "Facciamo Pace" ad Andria

Oggi lo spettacolo "Vassilissa e la Babaracca" nell'auditorium "Mons. Di Donna"

ANDRIA - MERCOLEDÌ 28 DICEMBRE 2022

© 13.13

Oggi 28 dicembre, nell'Auditorium "Mons. Di Donna" alle ore 19:00, la Compagnia Kuziba mette in scena "Vassilissa e la Babaracca", spettacolo teatrale per famiglie con Bruno Soriato e Annabella Tedone con regia di Raffaella Giancipoli. Vassilissa è una bambina abituata a dire sì, sempre sì, sì a tutti pur di essere amata. Dopo la morte della mamma, deve cavarsela da sola e si ritrova alle prese con la terribile matrigna che, pur di togliersela di torno, la manda nel bosco a prendere il fuoco dalla strega Baba Jaga, che vive in una casa molto molto particolare. Una versione immaginifica della famosa fiaba popolare russa. Durata 55 minuti, spettacolo adatto dai 6 anni in su.

Domani 29 dicembre, nella Sala consiliare del Comune, alle ore 19:00 Daria Paoletta sarà impegnata in "Il fiore azzurro", spettacolo di figura e narrazione per attrice e pupazzo di e con Daria Paoletta. La storia del viaggio del giovane Tzigo e di un fiore azzurro molto speciale. Tzigo, tzigano, zingaro: il nostro protagonista mettendosi in cammino deve fare i conti con chi è, da dove viene, in un attimo dal bosco si ritrova a casa della strega e sulla tomba della sua mamma. Per fortuna c'è qualcuno accanto a lui che lo accompagna, coinvolgendo il pubblico in alcune scelte concrete che decideranno il corso della storia. Durata: 55 minuti, spettacolo adatto dai 6 anni in su.

Infine venerdì 30 dicembre, nell'Auditorium "Mons. Di Donna" alle ore 19:00, Compagnia Nando e Maila con "Sonata per tubi" di e con Ferdinando D'Andria, Maila Sparapani, Marilù D'Andria. Musica inconsueta o circo inedito? È il circo dell'invenzione. Cantato e suonato dal vivo, Sonata per tubi è uno spettacolo di circo contemporaneo che ricerca le possibilità musicali di oggetti ed attrezzi di circo, trasformandoli in strumenti musicali attraverso l'ingegno e l'uso della tecnologia. "Ogni cosa che tocchiamo o facciamo emette suono: sia gli attrezzi di circo, che il palco, che noi stessi". Durata 60 minuti, spettacolo adatto dai 6 anni in su.

«Negli spettacoli sin qui tenutisi – dice l'assessora alla Bellezza, Daniela Di Bari, tracciando un bilancio intermedio di "Facciamo Pace" - l'intuizione è stata di alimentare di belle storie questo periodo natalizio già magico di per sé per i bambini, giovani e adulti che sta funzionando, e l'entusiasta partecipazione delle famiglie andriesi ne è la conferma, come è accaduto con l'Officina San Domenico che scoppiava di bambini, genitori, stupore, risate, meraviglia, per lo spettacolo di marionette da tavolo "L'elefante smemorato e la papera ficcanaso". Regalare momenti d'incanto ai piccoli andriesi e a tutti, era esattamente l'intenzione di questa Amministrazione quando abbiamo ideato questa rassegna. La soddisfazione più grande è percepire dagli occhi stessi dei bambini come stia funzionando a partire da quanto accaduto per le strade durante la giornata della vigilia di Natale - conclude l'assessora alla Bellezza, Daniela Di Bari, - invitando la cittadinanza a scegliere di ritagliarsi ulteriormente dei momenti di crescita di famiglia gustando l'arte del teatro".





andriaviva.it



L'Acquedotto Pugliese sa di futuro.



"Dopo la vigilia di Natale animata ed apprezzata, ora Capodanno al Palasport"

Il sindaco Bruno commenta. L'assessore Troia: "Festa sobria e comunitaria". Di Leo: "Occasione per giovani e famiglie, una serata in armonia e sicurezza"

ANDRIA - MERCOLEDÌ 28 DICEMBRE 2022

🕒 12.29

Si arricchisce il carnet degli ospiti della festa di Capodanno 2022. Insieme ad Agata Paradiso, a Carone, al dj set Salpedi e a Uccio De Santis, si esibiranno la notte del 31 dicembre anche la cantante Eki, che ha partecipato alla trasmissione Tv di Canale 5 "All together now", la cantante disco Raphaela ed i dj Daniel's, Jack e Cecco Corvasce di Radio Ritmo 80 show.

"Con la Vigilia di Natale abbiamo ottenuto un grande risultato in termini di coinvolgimento, animazione e apprezzamento. Tantissima gente si è unita anche da fuori Andria. La nostra Città si è imposta come luogo

attrattivo di rilievo, anche a livello regionale. Questo ci spinge a fare ancora di più e meglio in futuro. La grande macchina organizzativa ha funzionato, in tutti i suoi aspetti. Nel frattempo abbiamo colto una ulteriore possibilità fornita dalla Regione Puglia, sulla valorizzazione continua del brand Puglia. Ed ecco che la sperimentazione della notte di Capodanno nel Palasport sarà una occasione per misurarci con un'altra attività di socialità e aggregazione, per vivere insieme il passaggio dal vecchio al nuovo anno"

"Ci apprestiamo ancora una volta a fare di Andria -dichiara Cesareo Troia, assessore alle Radici - il centro di una festa sobria, allegra che propone un sano divertimento all'insegna dello stare insieme e del fare comunità in un luogo simbolo della città. Il Palasport è sempre stato il luogo di aggregazione per eccellenza degli andriesi, e non solo, con grandi eventi sportivi ed artistico-culturali: dal Festival "Castel dei Mondì" agli Atp di tennis, dalle puntate degli show di Panariello ai concerti di, solo per fare qualche esempio, di Renato Zero, Biagio Antonacci, Dalla, Supersonica, Jovanotti e così via. La festa di Capodanno, totalmente gratuita, ha - prosegue Troia - questo sapore, questa cifra distintiva: festa di comunità tra le risate di Uccio, le canzoni di Carone, il talento dell'attrice andriese Agata Paradiso, il sound di dj set Salpedi e di Radio Ritmo 80 con i disk jockey Jack e Cecco Corvasce, e ancora le esibizioni canore di Eki, reduce dai successi di All together now, trasmissione di Canale 5, della cantante disco Raphaela, di Radio Ritmo 80 show con i dj Daniel's, Jack e Cecco Corvasce. Questo evento di comunità ha anche il carattere della novità perché in questo luogo abbiamo tenuto eventi di ogni genere, per esempio a carnevale e d'estate, ma mai l'ultimo giorno dell'anno, ha dunque un carattere sperimentale che potrebbe suggerire di utilizzarlo anche in futuro per manifestazioni simili. Ringraziamo la regione Puglia e l'agenzia regionale PugliaPromozione -conclude Troia - per il supporto economico dato alla tappa andriese della manifestazione Capodanni di Puglia".

Notizie da **Andria**

Direttore **Antonio Quinto**

© 2001-2022 AndriaViva è un portale gestito da InnovaNews srl. Partita iva 08059640725. Testata giornalistica telematica registrata presso il Tribunale di Trani. Tutti i diritti riservati.

NETWORK

ANDRIA BARLETTA BARI TRANI GORATO BISCEGLIE MOLFETTA TERLIZZI GIOVINAZZO RUVO BITONTO CANOSA
CERIGNOLA MODUGNO MARGHERITA DI SAVOIA SPINAZZOLA TRINITAPOLI MINERVINO SAN FERDINANDO



andriaviva.it

FEEL THE REAL
CHRISTMAS



FESTEGGIA CON NOI

PUGLIA VILLAGE
LAND-FASHION



Capodanno ad Andria: cambio di programma Pierdavide Carone al posto di Belli

Al Palasport dalle ore 22, prenotazioni al link nell'articolo

ANDRIA - MERCOLEDÌ 28 DICEMBRE 2022

🕒 12.15

Per festeggiare la conclusione del 2022 il Comune di Andria, con il sostegno di Regione Puglia e Pugliapromozione, ha organizzato la festa di fine anno al Palasport di Corso Germania, con ingresso a partire dalle ore 22.00.

A salire sul palco, la notte tra il 31 dicembre e il 1 gennaio, saranno:

- Agata Paradiso, andriese, attrice di teatro, da anni impegnata al Teatro Abeliano di Bari, co-conduttrice del programma Pomeriggio Norba di Telenorba con Mauro Pulpito, impegnata da ultimo con uno spettacolo sulla vita di Luigi Tenco;
- Pierdavide Carone, cantautore messosi in luce ad AMICI e che ha partecipato anche al Festival di Sanremo

2010, con Lucio Dalla, classificandosi terzo posto e vincendo il premio della critica(fonte:https://it.wikipedia.org/wiki/Pierdavide_Carone);

-Uccio De Santis con la sua simpatia e le risate travolgenti;

-il dj set by SALPEDI con il ritmo ed il divertimento.

L'ingresso all'evento – #chefaiacapodanno, #restoadAndria – è GRATUITO e per prenotarsi per la serata al Capodanno andriese occorre iscriversi al:

<https://forms.gle/xVDwaoKWdrU3CVkp6>

Notizie da **Andria**

Direttore **Antonio Quinto**

© 2001-2022 AndriaViva è un portale gestito da InnovaNews srl. Partita iva 08059640725. Testata giornalistica telematica registrata presso il Tribunale di Trani. Tutti i diritti riservati.

NETWORK

ANDRIA BARLETTA BARI TRANI CORATO BISCEGLIE MOLFETTA TERLIZZI GIOVINAZZO RUVO BITONTO CANOSA
CERIGNOLA MODUGNO MARGHERITA DI SAVOIA SPINAZZOLA TRINITAPOLI MINERVINO SAN FERDINANDO

IL PRESEPE

"Notte di Luce": il presepe vivente di Andria

di Antonio Pepe

"Notte di Luce", il presepe vivente allestito nella valle di Santa Margherita

Location e spettacolo meriterebbero di essere fatti conoscere meglio almeno agli abitanti dei comuni limitrofi alla nostra città, visto anche che questo presepe vivente fa parte della rete dei "Presepi viventi di Puglia"

GIOVEDÌ 29 DICEMBRE

scrivi un commento

18



"Notte di Luce", torna il presepe vivente allestito nella valle di Santa Margherita

Qualche piccola imperfezione, tanta buona volontà e un grandissimo impegno per la data del 26 dicembre della 13a edizione di "Notte di Luce", presepe vivente organizzato dall'associazione Madonna dei Miracoli con la collaborazione dell'ASCD Latin American Style.

Lungo un sentiero all'interno della magnifica lama di Santa Margherita, alle spalle della basilica della Madonna dei Miracoli, si potrà ammirare, anche nei giorni **6/7 e 8 gennaio 2023**, la rappresentazione vivida dei giorni che hanno cambiato la storia, anche per chi non crede.

Attraverso un tuffo nell'anno zero, infatti, abbiamo potuto rivivere i diversi momenti che hanno preceduto la nascita di Gesù dall'annuncio dell'Angelo a Maria alla visitazione di quest'ultima a sua cugina Elisabetta; dall'annuncio dell'Angelo agli ultimi uomini della scala sociale dell'epoca, i pastori, fino alla visita dei re magi al loro pari, il re Erode. Fino ad arrivare al momento clou, la nascita del Messia in una grotta della Lama Santa Margherita che tanto ci riporta alla piccola grotta di Betlemme dove, secondo i Vangeli, sarebbe nato il figlio di Dio. Il tutto accompagnato da musiche contemporanee e dai testi sapientemente curati da don Ettore Lestingi.

Protagoniste le comparse, che nonostante il freddo e l'umidità, ripetevano imperterriti le scene evangeliche ai visitatori che dopo quasi un'ora di fila ritornavano a casa soddisfatti dello spettacolo e della location davvero unica e sorprendente.

Location e spettacolo che meriterebbero di essere fatti conoscere meglio almeno agli abitanti dei comuni limitrofi alla nostra città, visto anche che questo presepe vivente fa parte della rete dei **"Presepi viventi di Puglia"**. Un plauso va agli organizzatori e un invito ai nostri lettori a visitare questa bella realtà nelle prossime date.

giovedì 29 Dicembre 2022
© RIPRODUZIONE RISERVATA

Argomenti

[casa](#) [con](#) [lama santa margherita](#) [madonna dei miracoli](#) [notte di luce](#) [presepe](#) [presepe vivente](#) [sociale](#) [spettacolo](#) [visto](#)

📧 Notifiche ▼

👤 Login



Commenta per primo questo articolo!

0 COMMENTI

POTREBBE INTERESSARTI...

"Notte di Luce", torna il presepe vivente allestito nella valle di Santa Margherita

Presepe vivente di Andria, in scena l'opera del minervinese Franco d'Ambrosio

La grande luce di un Natale tra le tenebre

Sant'Agostino: il 17 dicembre serata di festa e di luce all'insegna della fraternità

IL PROGRAMMA

"Facciamo pace", continuano gli spettacoli gratuiti per bambini

Spettacolo per bambini

Ass. Di Bari: «Regalare momenti d'incanto ai piccoli andriesi e a tutti, era esattamente l'intenzione di questa Amministrazione quando abbiamo ideato questa rassegna. La soddisfazione più grande è percepire dagli occhi stessi dei bambini come stia funzionando»

MERCOLEDÌ 28 DICEMBRE

scrivi un commento

97

Oggi 28 dicembre, all'Auditorium Di Donna alle ore 19.00, la Compagnia Kuziba mette in scena "Vassilissa e la Babaracca" spettacolo teatrale per famiglie con Bruno Soriano e Annabella Tedone, regia di Raffaella Giampoli.

Domani 29 dicembre, nella Sala consiliare del Comune, alle ore 19.00, Daria Paoletta sarà impegnata in "Il fiore azzurro", spettacolo di figura e narrazione per attrice e pupazzo di e con Daria Paoletta.

Infine venerdì 30 dicembre, nell'Auditorium Di Donna alle ore 19.00, Compagnia Nando e Maila con "Sonata per tubi" di e con Ferdinando D'Andria, Maila Sparapani, Marilù D'Andria.

«Negli spettacoli sin qui tenuti - dice l'assessora alla Bellezza, Daniela Di Bari, tracciando un bilancio intermedio di "Facciamo pace" - l'intuizione è stata di alimentare di belle storie questo periodo natalizio già magico di per sé per i bambini, giovani e adulti che sta funzionando, e l'entusiasta partecipazione delle famiglie andriesi ne è la conferma, come è accaduto con l'Officina San Domenico chescoppiava di bambini, genitori, stupore, risate, meraviglia, per lo spettacolo di marionette da tavolo "L'elefante smemorato e la papera ficcanaso".

Regalare momenti d'incanto ai piccoli andriesi e a tutti, era esattamente l'intenzione di questa Amministrazione quando abbiamo ideato questa rassegna.

La soddisfazione più grande è percepire dagli occhi stessi dei bambini come stia funzionando a partire da quanto accaduto per le strade durante la giornata della vigilia di Natale - conclude l'assessora alla Bellezza, Daniela Di Bari, - invitando la cittadinanza a scegliere di ritagliarsi ulteriormente dei momenti di crescita di famiglia gustando l'arte del teatro».

Gli appuntamenti

Il 28 dicembre, all'Auditorium Di Donna alle ore 19.00, la Compagnia Kuziba mette in scena "Vassilissa e la Babaracca" spettacolo teatrale per famiglie con Bruno Soriato e Annabella Tedone, regia di Raffaella Giacipoli. Vassilissa è una bambina abituata a dire sì, sempre sì, sì a tutti pur di essere amata. Dopo la morte della mamma, deve cavarsela da sola e si ritrova alle prese con la terribile matrigna che, pur di togliersela di torno, la manda nel bosco a prendere il fuoco dalla strega Baba Jaga, che vive in una casa molto molto particolare... Una versione immaginifica della famosa fiaba popolare russa. durata: 55' • dai 6 anni in su

Il 29 dicembre, nella Sala consiliare del Comune, alle ore 19.00, Daria Paoletta sarà impegnata in "Il fiore azzurro", spettacolo di figura e narrazione per attrice e pupazzo di e con Daria Paoletta. La storia del viaggio del giovane Tzigo e di un fiore azzurro molto speciale. Tzigo, tzigano, zingaro: il nostro protagonista mettendosi in cammino deve fare i conti con chi è, da dove viene, in un attimo dal bosco si ritrova a casa della strega e sulla tomba della sua mamma... per fortuna c'è qualcuno accanto a lui che lo accompagna, coinvolgendo il pubblico in alcune scelte concrete che decideranno il corso della storia. durata: 55' • dai 6 anni in su

Il 30 dicembre, nell'Auditorium Di Donna alle ore 19.00, Compagnia Nando e Maila con "Sonata per tubi" di e con Ferdinando D'Andria, Maila Sparapani, Marilù D'Andria. Musica inconsueta o circo inedito? È il circo dell'invenzione. Cantato e suonato dal vivo, Sonata per tubi è uno spettacolo di circo contemporaneo che ricerca le possibilità musicali di oggetti ed attrezzi di circo, trasformandoli in strumenti musicali attraverso l'ingegno e l'uso della tecnologia. "Ogni cosa che tocchiamo o facciamo emette suono: sia gli attrezzi di circo, che il palco, che noi stessi." durata: 60' • dai 6 anni in su

mercoledì 28 Dicembre 2022
© RIPRODUZIONE RISERVATA

Argomenti



📧 Notifiche ▼

👤 Login



Commenta per primo questo articolo!

B I

0 COMMENTI

POTREBBE INTERESSARTI...

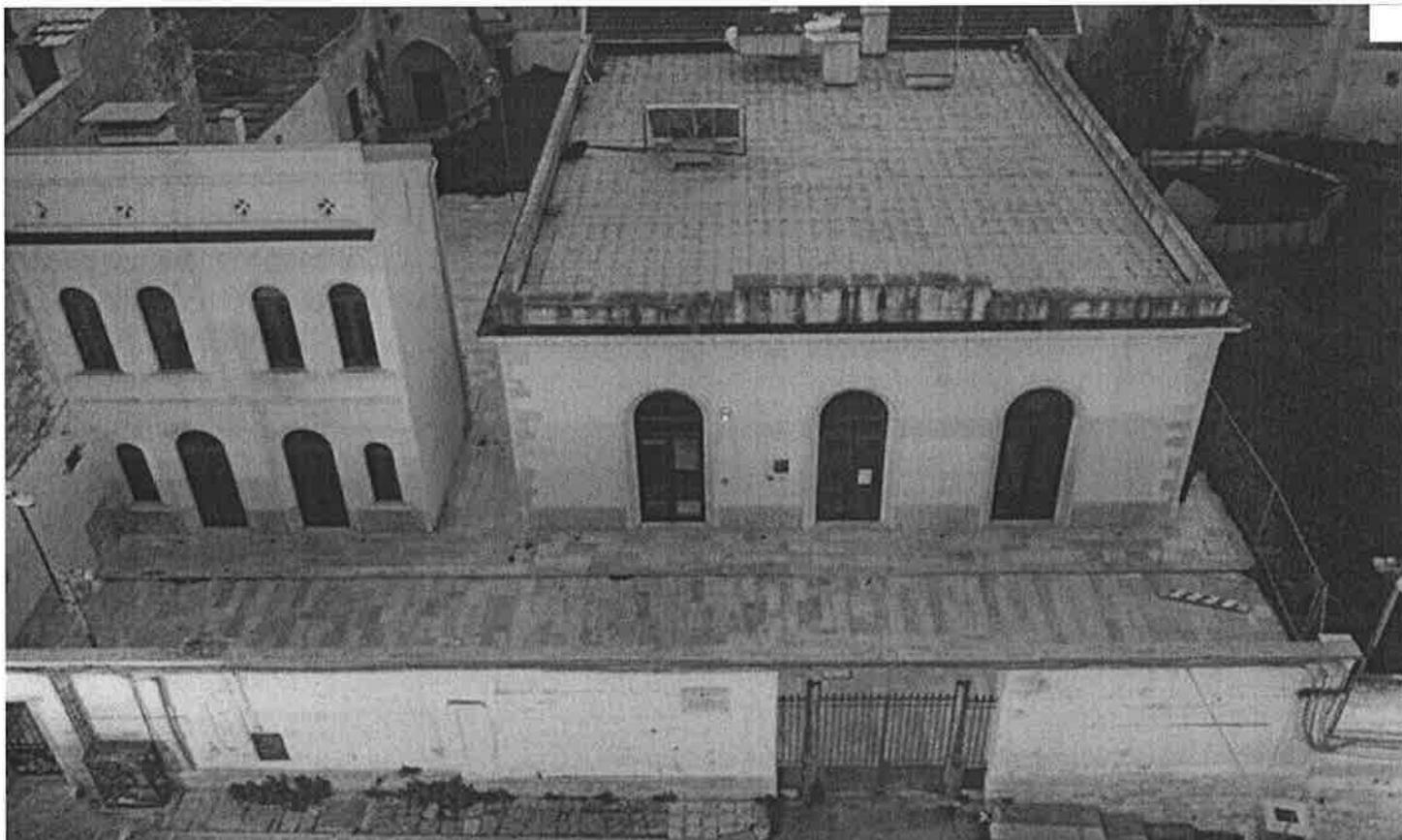
"Facciamo pace": teatro, bande e inconvenienti tra cui un gitano in parlamento con lo zampino di Bruno Soriato [LE FOTO](#)

Un'unica voce scaturisce dai bambini: «Pace, pace!» [LE FOTO](#)

L'EVENTO

"Il mondo in fiamme. Dibattito sul cambiamento climatico"

di Lucia Maria Mattia Olivieri



Officina san Domenico

Un'occasione per riflettere sulla minaccia climatica, sul ruolo dei governi di fronte all'emergenza ambientale e su quanto concretamente noi cittadini possiamo fare per invertire la rotta

MERCOLEDÌ 28 DICEMBRE

scrivi un commento

60

Domani sera alle ore 18.30 si svolgerà presso l'Officina San Domenico, ad Andria, l'evento *Il mondo in fiamme. Dibattito sul cambiamento climatico*.

Sarà un'occasione per riflettere sulla minaccia climatica, sul ruolo dei governi di fronte all'emergenza ambientale e su quanto concretamente noi cittadini possiamo fare per invertire la rotta.

L'iniziativa mira a informare, proporre e sensibilizzare i giovani e gli adulti della nostra comunità.

Al dibattito, che sarà moderato da Gabriele Mastrolillo (Sinistra Italiana), parteciperanno Ivana Ventola (Università di Bari), Feliciano Sibillano (Extinction Rebellion Puglia) e Mauro Pomo ("Un'altra Italia è possibile").

Ingresso libero.

mercoledì 28 Dicembre 2022
© RIPRODUZIONE RISERVATA

Argomenti

cambiamento climatico

cittadini

dibattito

giovani



andria©omunica

AREA COMUNICAZIONE DELLA CITTÀ DI ANDRIA

DALLA PROVINCIA

TRANI

ENERGIE RINNOVABILI

IL PIANO

Prevede la sostituzione degli attuali tre trasformatori in cabina primaria e la realizzazione di una seconda cabina

Amet, finanziamento da 11 milioni di euro

I fondi per il progetto sul rafforzamento della «smart grid»

NICO AURORA

● **TRANI.** Amet avrà una seconda cabina primaria di distribuzione dell'energia elettrica, per realizzare la quale ha ottenuto dal Ministero della transizione ecologica un finanziamento di oltre 11 milioni di euro. La comunicazione è arrivata alla vigilia di Natale e riguarda, in particolare il progetto candidato per il rafforzamento della cosiddetta «smart grid», finanziato dall'Unione europea con il Piano nazionale di ripresa e resilienza.

Più nel dettaglio, i progetti ammessi a finanziamento hanno ricevuto un contributo totale di 3 miliardi e 610 milioni di euro, di cui 1 miliardo e 116 milioni per gli interventi finalizzati all'incremento di «hosting capacity» e 2 miliardi e 493 milioni per gli interventi di elettrificazione dei consumi, con la riserva del 45 per cento (pari a 1 miliardo e 624 milioni) per interventi da realizzarsi nelle regioni del Mezzogiorno selezionate nel rispetto delle condizioni previste dall'avviso, in conseguenza del quale Amet si era candidata.

Proprio grazie a questa seconda finestra l'azienda è riuscita a farsi finanziare il progetto più importante candidato a finanziamento, mentre l'altro che aveva proposto, di 2 milioni e mezzo, risulta fra quelli ammessi, ma al momento non finanziabili: potrà diventarlo con un eventuale, successivo scorrimento della graduatoria.

Guardando più nel dettaglio il progetto finanziato, esso è tale da aprire scenari importanti in quanto potrà non solo migliorare il servizio alla città, ma anche essere il volano per operare nel mercato delle energie rinnovabili.

Infatti, punta specificatamente

a «potenziare e digitalizzare le infrastrutture di rete» ed al «rafforzamento smart grid». Nella sostanza, prevede la sostituzione degli attuali tre trasformatori in cabina primaria e la realizzazione di una seconda cabina primaria in entrata-uscita, con linea di alta tensione di soccorso. Si prevede di realizzarla in prossimità dello svincolo fra le provinciali 12 (Trani-Corato) e 33 (Andria-Bisceglie), in zona Santa Perpetua.

Gli interventi progettati sono finalizzati ad ottenere un incremento della capacità della rete di distribuzione ad accogliere nuove utenze passive, con un conseguente incremento della «hosting capacity» di 14,22 Megawatt ed un incremento di elettrificazione che la rete è in grado di fornire, in prelievo alle utenze connesse, di 19,33 Megawatt. Il numero di abitanti equivalenti coinvolti dagli interventi di elettrificazione dei consumi sarà pari ad oltre 30.000.

L'altro progetto, ammesso ma non finanziato, punta a sviluppa-

re e valorizzare la rete di distribuzione rispetto ad eventi meteorologici estremi che, fino ad oggi, hanno determinato interruzioni della fornitura e disagi in città. Il progetto è stato candidato per la missione 2, «Rivoluzione verde e transizione ecologica», la sua componente 2, «Energie rinnovabili, idrogeno, rete e mobilità sostenibile», e l'investimento 2.2, «Interventi per aumentare la resilienza della rete elettrica».

Nella sostanza, l'intervento prevede l'interramento di 8 linee aeree, attuali porzioni strategiche delle linee di distribuzione primaria in media tensione, per un totale di 17,3 chilometri di linee aeree da dismettere ed interrare in quattro tratte urbane ed altrettante extra urbane. I chilometri complessivi di linea beneficiata dagli interventi saranno 109.

Da questo scenario si comprende come il futuro di Amet sia legato sempre più saldamente alla distribuzione e sempre meno alla vendita della corrente elettrica.

IL CASO LA PROCEDURA VA A BUON FINE SOLO PRESSO GLI SPORTELLI AZIENDALI

Ma da ieri disagi per pagare le bollette Amet con PagoPa

● **TRANI.** Disagi impreveduti di fine anno per pagare le bollette di Amet. Lì sta incontrando una larga fetta di utenza abituata a pagare le proprie fatture legate al consumo di energia elettrica attraverso canali alternativi rispetto agli sportelli aziendali.

Fra questi le filiali di Poste italiane, edicole, tabaccherie e tutti gli commerciali dotati del servizio di pagamento dei conti correnti, ma anche i tanti clienti degli istituti bancari convenzionati, che da oltre 24 ore non riescono a procedere con il pagamento attraverso il circuito C Bill Pago.pa. Di conseguenza, risulta inutilizzabile anche l'applicazione Io, dedicata specificatamente al pagamento dei servizi pubblici.

Il problema, secondo quanto si è appreso nella tarda mattinata di ieri, sarebbe legato ad un possibile disservizio di Pago.pa, collo di bottiglia attraverso cui passano tutti i pagamenti digitali precedentemente menzionati. Di certo, ie-

ri mattina Amet non è riuscita a ricevere i pagamenti in suo favore da circuiti esterni all'azienda.

Nulla da fare, come detto, anche per gli utenti che si sono recati ad una delle tre filiali di Trani di Posteitaliane: anche qui pagamento impossibile e dunque, giacché i bollettini sono tutti configurati con Pago.pa. Così, dopo avere trascorso tempo in coda per arrivare invano allo sportello postale, ci si è dovuti recare fisicamente presso la sede di Amet, e segnatamente al salone sul lungomare Chiarelli: qui i pagamenti sono andati tutti a buon fine, ma al costo di enormi attese perché, con il passare del tempo, il numero di utenti in coda è cresciuto proprio a causa di coloro che solitamente utilizzavano altri canali di pagamento senza mai recarsi allo sportello aziendale.

La speranza è che si risolva il problema in tempi brevi, anche perché molti stanno pagando le utenze con ritardo rispetto alla

ricezione dell'avviso di pagamento. Infatti, in alcuni casi le fatture sono state recapitate a pochissimi giorni dalla scadenza, e con somme da versare tutt'altro che di poco conto, così da determinare qualche fisiologico ritardo nel pagamento delle utenze. Così, però, ci si trova doppiamente in difficoltà e chi non può per alcun motivo allontanarsi dal proprio posto di lavoro è costretto ad attendere che il disservizio si superi.

Gli unici che non dovrebbero avere problemi in tal senso sono coloro che si fanno addebitare sul proprio conto corrente bancario le somme di volta in volta calcolate per il consumo. Ma anche in questo caso, negli anni passati, qualcuno si era dovuto poi recare in azienda perché s'era visto prelevare per sbaglio la stessa somma due volte.

Per la cronaca, il periodo di utenza che si sta pagando è quello compreso fra il 1mo agosto ed il 31 ottobre 2022. [n.aur.]

BARLETTA I CONTROLLI: EMESSE SANZIONI PER 53MILA EURO

La Capitaneria di Porto sequestra 33 tonnellate di prodotti ittici congelati

● **BARLETTA.** Si è conclusa da pochi giorni l'operazione programmata dal Comando Generale delle Capitanerie di porto e coordinata a livello regionale dalla Direzione Marittima di Bari che ha visto gli uomini e i mezzi del Compartimento Marittimo di Barletta impegnati in numerose attività di contrasto alla pesca illegale e di controllo su tutta la filiera.

Nel mese di dicembre sono state 12 le giornate dedicate a questo tipo di attività, su tutto il territorio di competenza.

Dai numerosi controlli effettuati sono emerse diverse irregolarità: due verbali amministrativi di 10.000 euro, rispettivamente per mancanza di tracciabilità del prodotto ittico detenuto ai fini della vendita e l'altro per distribuzione di alimenti in stabilimen-

to non riconosciuto dall'autorità competente (sprovvisto del cd. bollo CE), nonché un maxi-sequestro amministrativo per un tot. di circa 33 tonnellate di prodotto ittico vario congelato e stoccato in una cella frigorifera non registrata (sguarnita del cosiddetto bollo CE) e quindi non rispettosa delle norme comunitarie.

Di conseguenza, in ragione delle gravi irregolarità riscontrate, è stata disposta la chiusura dell'esercizio commerciale da parte della competente autorità sanitaria locale intervenuta sul posto insieme con i militari.

In totale sono state ben 22 le violazioni amministrative emesse a livello compartimentale per un importo complessivo di sanzioni amministrative di euro 53.500. *[red. bat]*

TRINITAPOLI ABBATTIMENTO DI BARRIERE ARCHITETTONICHE E VALORIZZAZIONE DEI SITI

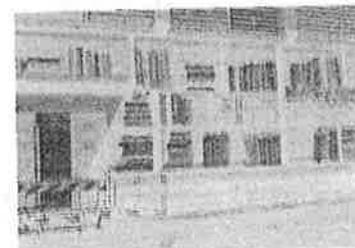
Ok dal ministero per biblioteca e per il parco archeologico

Le due proposte saranno finanziate con i fondi del Pnrr

GAETANO SAMELE

● **TRINITAPOLI.** Il ministero della cultura, con proprio decreto, ha ammesso a finanziamento due progetti del Comune di Trinitapoli per la valorizzazione di due siti della cultura locale: la sede decentrata della Biblioteca comunale di viale I° Maggio e del Parco archeologico degli Ipogei di via Mare. Le due proposte, presentate dalla Commissione straordinaria (Ferri-Guerra - Santoro), con il coinvolgimento delle associazioni che gestiscono i due beni culturali, saranno finanziate con risorse a valere su fondi del Piano nazionale di ripresa e resilienza (Pnrr) - Missione 1 "Patrimonio culturale per la prossima generazione" Componente 3 - Cultura 4.0 (MIC3) Investimento 1.2 "Rimozione delle barriere fisiche e cognitive in musei, biblioteche e archivi per consentire un più ampio accesso e partecipazione alla cultura" finanziato dall'Unione

europea NextGenerationEU. Nella Macroarea sud, il progetto per la sede decentrata della biblioteca comunale "Mons. Vincenzo Morra" si è collocato al settimo posto, ottenendo un finanziamento per complessivi 289.140,00 euro, mentre quello per il il Parco archeologico degli Ipogei si è collocato all'ottavo posto, ottenendo un finanziamento pari a euro 500.000,00. Le proposte prevedono la valorizzazione e la promozione dei due siti culturali, attraverso diversi interventi, quali l'abbattimento delle barriere architettoniche fisiche, la creazione di percorsi sensoriali, la redazione di opuscoli informative in modalità braille. L'esecuzione degli interventi in argomento, strutturali e non, consentirà di realizzare la piena fruibilità dei siti, ampliando l'offerta culturale nel territorio. La Commissione Straordinaria esprime viva soddisfazione per il risultato raggiunto, frutto di una fattiva e proficua collaborazione



FONDI Gli ipogei e la biblioteca

pubblico-privata. Per la commissione straordinaria i luoghi della cultura, nella realtà casalina, rappresentano "presidi da cui ripartire per rilanciare e valorizzare la legalità nel territorio, attraverso alternative concrete, e per promuovere l'offerta turistica di un territorio che presenta potenzialità, ancora inesprese".

VIABILITÀ
DOPO L'INCIDENTE

LE INDAGINI

Si attende l'autopsia di Antonia Dragonetti, la 75enne deceduta mentre rientrava in ambulanza dopo aver fatto la dialisi

Si riaccende la rotatoria sulla «Trani - Andria»

L'iniziativa della Provincia Bat dopo i ripetuti sinistri stradali



NICO AURORA

● **TRANI.** Mentre si attendono ancora svolgimento ed esito dell'autopsia, con il conseguente slittamento della data delle esequie di Antonia Dragonetti, 75 anni, morta lunedì scorso nell'incidente che ha coinvolto un veicolo sanitario a bordo del quale la donna si trovava dopo avere svolto la dialisi ad Andria, ieri mattina la rotatoria all'innesto della Trani-Andria, in territorio di Trani, è stata nuovamente illuminata.

Lo ha fatto la provincia di Barletta-Andria-Trani, a dispetto di un Ufficio tecnico ormai ridotto all'osso, con un solo dipendente disponibile per l'intera rete stradale provinciale, dopo l'avvenuto ripristino del quadro elettrico che era stato distrutto da uno dei tanti incidenti avvenuti nell'area della rotatoria nelle ultime settimane.

Purtroppo la rotatoria si è riaccesa sì, ma quando il bilancio dei sinistri si è maledettamente complicato con la morte di una persona, sulle cui cause è in corso un'indagine della Polizia locale di Trani per conto della Procura della Repubblica, che procede con l'ipotesi di omicidio colposo.

Quello che nell'immediato era necessario fare era restituire un minimo di sicurezza a quella rotatoria, che fino a poche ore fa era purtroppo un muro nero che si stagliava di fronte ai conducenti dei veicoli sia provenienti da Trani, sia da Andria, come nel caso del furgoncino dell'associazione che trasportava



ROTATORIA
Il punto sulla Trani - Andria dove martedì scorso ha perso la vita la 75enne Antonia Dragonetti, mentre rientrava a bordo di un'ambulanza dopo aver fatto la dialisi

la paziente dializzata vittima dell'incidente, mamma della consigliera regionale Debora Ciliento. L'altra sera erano stati gli agenti della Polizia locale ad adottare una segnalazione provvisoria ma efficace della rotatoria, disponendo lungo l'intera circonferenza delle torce tali da renderla visibile e distinguibile nella forma. Ieri mattina, poi, la provincia Bat è riuscita finalmente a riaccendere l'impianto di illuminazione.

A breve, a seguito di gara, ci sarà anche la collocazione di nuova segnaletica di segnalazione orizzontale e verticale, decisamente rafforzata rispetto a quella precedente. Il presi-

dente della Bat, Bernardo Lodispoto, ha fatto sapere che «il ritorno dell'illuminazione è avvenuto solo adesso perché, anche in questo caso, abbiamo dovuto procedere con una gara senza potere affidare in via d'urgenza i lavori ad una azienda fiduciaria». Inoltre ha precisato che «non ci risulta che in quella rotatoria vi siano stati almeno una trentina di incidenti nell'ultimo mese: al nostro ente consta che il numero sia di non più di cinque o sei».

Nonostante le cifre discordanti, resta purtroppo la certezza dolorosa della morte di una persona. E su questa non potranno mai esserci smentite di alcun tipo.

BARLETTA

LA RICORRENZA RELIGIOSA

IL PONTIFICALE

Sarà presieduto domani alle 11,30 dall'arcivescovo Leonardo D'Ascenzo con il Capitolo Cattedrale e il clero

Festa di San Ruggiero
fervono i preparativi

Domani la Processione con l'effigie del Santo per le vie del centro



BARLETTA San Ruggiero Vescovo, patrono della città

◆ **BARLETTA.** Domani la festa in onore di San Ruggiero, patrono della Città di Barletta. Abbastanza intenso il programma delle celebrazioni e iniziative religiose in onore del Santo, a cui i barlettani sono molto devoti, unitamente alla Madonna Santissima dello Sterpeto.

Stasera alle 19 Santa Messa, presieduta dal novello sacerdote don Felice Musto; alle 20, Veglia di preghiera, animata dalla pastorale giovanile. Per l'occasione, il programma prevede l'incontro dell'arcivescovo mons. Leonardo D'Ascenzo con i giovani della città.

Domani è il giorno della Solennità di San Ruggiero. Alle 7.15, Santa Messa, presieduta da S.E. mons. Michele Seccia, Arcivescovo metropolitano di Lecce. Alle 8.30 Santa Messa, concelebrata dai sacerdoti di nome Ruggiero. Alle 10, Santa Messa, presieduta da Sabino Lattanzio.

A seguire alle 11,30 il Pontificale, presieduto dall'Arcivescovo mons. Leonardo D'Ascenzo, con l'assistenza del Capitolo Cattedrale, il Clero diocesano e religioso; presenzierà il Comitato Feste Patronali con l'amministrazione comunale, le Autorità civili e militari.

Alle 17, Santa Messa, presieduta da don Giuseppe Dimaggio. Alle 17.30 Santuario di San Ruggiero a Canne della Battaglia, Santa Messa presieduta dal parroco.

Alle 19, Santa Messa, presieduta da Sua Eminenza il cardinale Francesco Monterisi. Alle 20, Processione con l'effigie del Santo Patrono, presieduta dal nostro Arcivescovo, con l'intervento del Capitolo Cattedrale, il Clero diocesano e religioso, i Religiosi e le Religiose, i Terz'Ordini, le Arciconfraternite, le Confraternite, il Comitato Feste Patronali, il sindaco Cosimo Cannito, le Autorità civili e

militari.

Questo il percorso della Processione di San Ruggiero: Via Cialdini, Corso Garibaldi, Corso Vittorio Emanuele, Via Consalvo da Cordova, Piazza Plebiscito, Via Cialdini, Chiesa di San Ruggiero.

Al seguito della Processione, la Banda dell'Associazione musicale bandistica La Difesa di Barletta.

I festeggiamenti in onore del Santo Patrono, San Ruggiero si concludono con lo spettacolo musicale "Gaetano Tasselli & La La Band" alle 21,30 in piazza mons. Giuseppe Damato.

Barletta, la svolta di Sinistra Italiana

Annamaria Cafiero eletta a capo della segreteria. Intitolato a Franco Dambra il circolo cittadino

◆ **BARLETTA.** Ricostruire il centrosinistra a Barletta, ricominciando dalla sinistra. L'obiettivo è abbastanza chiaro: riemerge alla luce dei risultati, o su quanto si è andato a determinare, in occasioni delle elezioni comunali dello scorso giugno e delle politiche di settembre. Il primo passo a Barletta lo ha compiuto il circolo di Sinistra Italiana, nel corso dell'assemblea degli iscritti, svolta l'altroieri, al termine del quale, prima, ha deliberato all'unanimità di intitolare il circolo di Barletta al compagno Franco Dambra recentemente scomparso, poi, ha eletto la segretaria del circolo nella persona di Annamaria Cafiero e i componenti della segreteria:

Vincenzo Baylon, Maria Grazia Caporusso, Grazia Desario e Massimo Francavilla. Preliminarmente all'elezione della nuova segreteria, l'assemblea di SI ha affrontato e discusso la difficile situazione politica nazionale, evidenziando come il governo Meloni stia di fatto smantellando diritti e conquiste sociali che parevano ormai acquisiti, eliminando ogni politica e strumento a sostegno e tutela delle fasce più deboli con un chiaro intento di esclusione sociale in favore del rafforzamento delle posizioni di potere e dominio di pochi privilegiati. L'assemblea ha, in particolare, sottolineato come la situazione locale sia ancora più critica anche in ragione della

inesistenza di una qualsiasi progettualità dell'amministrazione locale di destra e di una sua attività che possa definirsi politica ed organica.

Al circolo «Dambra» di Sinistra Italiana entrano a far parte gli iscritti di Italia in comune: «Atteso che Italia in comune Barletta - ha riferito Vincenzo Baylon - ha preso parte alle scorse elezioni amministrative in coalizione con Sinistra Italiana ed altre formazioni politiche. In tale occasione abbiamo constatato e preso atto che ci accomunano le stesse progettualità. Pertanto, credendo nell'unità politica della sinistra, la convergenza in un unico partito nazionale è stata ritenuta la scelta naturale.» [red.bat]

BARLETTA. IL PROGETTO È STATO PRESENTATO PRESSO IL FOYER DEL TEATRO CURCI. L'INIZIATIVA A CURA DI UN'AZIENDA LOCALE

La pista di «Pietro Mennea»

Il nuovo impianto sorgerà nel cortile della scuola elementare Modugno

● **BARLETTA.** Si chiama «Pista di Pietro» porta il nome di Pietro Mennea e sarà installata a Barletta, città natale del pluripremiato campione di atletica leggera. La Pista di Pietro è una pista di atletica lunga 60 metri, a tre corsie, in materiale riciclato. L'iniziativa è dell'azienda di Barletta Base Protection capofila di una raccolta fondi che servirà alla realizzazione dell'impianto sportivo. Il progetto è stato presentato presso il foyer del Teatro Curci alla presenza del vicesindaco Giuseppe Dileo, la general manager di Base Protection Daniela Stolfi, il presidente della GoGreen Onlus Nicolas Meletiou, il delegato della "Fondazione Pietro Mennea" Ruggiero Mennea, l'assessore alla cultura Oronzo Cilli, la docente dell'Ipsia Archimede di Barletta Lucia Piccolo.

L'iniziativa nasce quando Base Protection, azienda leader del settore delle calzature antinfortunistiche, con una forte sensibilità all'ecosostenibilità incontra Gogreen. L'associazione è promotrice del progetto Esosport: realizzare piste di atletica con materiali "prime seconde" derivanti da scarpe da ginnastica a fine ciclo di vita e pneumatici.

Le piste realizzate da GoGreen portano un nome simbolo per Barletta: la pista di Pietro. Il riferimento è al campione olimpico Pietro Mennea. Una coincidenza che fa scattare la scintilla. Base Protection finanzia un fondo per la realizzazione dell'impianto. Ma non vuole essere la sola protagonista. È un progetto

che merita condivisione. Decide di sensibilizzare i suoi partner, offrendo loro di rendersi mecenati del progetto, mettendo all'asta una collezione esclusiva di accessori moda realizzati dai ragazzi del corso serale di Moda e Artigianato dell'Ipsia Archimede. La dirigente Anna Ventafreda mette a disposizione le attrezzature dell'istituto per l'ideazione e la creazione di dieci manufatti unici prodotti con il materiale di scarto derivante dalla lavorazione delle scarpe antinfortunistiche Base. Protagonisti, le ragazze e i ragazzi del corso serale di moda guidate dai docenti Lucia Piccolo e Franco Colamorea.

Il progetto presentato all'Amministrazione

Comunale di Barletta è stato accolto dal sindaco Cosimo Cannito che ha individuato nel cortile della Scuola Elementare Giovanni Modugno l'area ideale nella quale installare la pista. «La pista dedicata a Pietro Mennea - ha affermato il vicesindaco Dileo - è un'ulteriore occasione per celebrare un atleta e una persona che è patrimonio culturale della città».

Nel programma di GoGreen ed esosport ci sono due piste da installare in due differenti scuole di Roma "ma - dichiara Nicolas Meletiou presidente di GoGreen - l'idea di fare la prima Pista di Pietro dove è nato Pietro Mennea è un'occasione davvero splendida. Speria-



BARLETTA. La presentazione del progetto la «Pista di Pietro»



mo che questa pista a tre corsie possa essere frequentata non solo dai ragazzi della scuola Modugno ma da tutti coloro che desiderano fare atletica».

«È stata la condivisione dell'amore per l'ambiente che ha fatto scattare la scintilla dalla quale ha preso vita questo progetto» dice la General Manager di Base Protection Daniela Stolfi per la quale «è davvero importante promuovere iniziative che sappiano guardare alla crescita della città a partire dai piccoli, mettendo insieme valori come sport, benessere e tutela ambientale, fondamentali per un futuro sostenibile».

Le fa eco l'assessore alla Cultura Oronzo Cilli che ringrazia Base Protection del dono che fa alla città coniugando sport e cultura del riciclo in una esperienza di collaborazione tra privato e pubblico a favore dell'intera comunità».

Ai mecenati che Base Protection sta unendo per raccogliere i fondi necessari alla realizzazione della pista saranno destinati i dieci oggetti di moda realizzati dai ragazzi dell'Ipsia Archimede. La docente Lucia Piccolo presente alla conferenza stampa ha sottolineato l'importanza di vedere nel riciclo un'opportu-

nità di lavoro e di espressione creativa affermando che «la moda non è solo ambizione a una griffe ma la possibilità di costruire anche attraverso pezzi di scarto dei capi unici nei quali sono racchiusi anche valori fondamentali come quello della tutela dell'ambiente».

«Dobbiamo consegnare ai nostri ragazzi un progetto che è un seme dal quale far nascere una cultura sana di sport, socialità ed ecologia», ha detto il delegato della Fondazione Mennea Ruggiero Mennea il quale si rende promotore di un ulteriore sviluppo del progetto annunciando il suo «impegno a estendere la presenza della Pista di Pietro in tutta la Puglia».

Nei prossimi mesi in città saranno installati punti di raccolta di scarpe da ginnastica usate. I cittadini saranno invitati a conferirle negli appositi contenitori per contribuire alla realizzazione della Pista di Pietro della propria città. La struttura, incontro tra ecologia e sport capisaldi del benessere ambientale e personale, sarà resa fruibile a tutti coloro che cercano uno spazio per potersi allenare e avvicinare all'atletica leggera.

(red. bat)

MINERVINO

Appuntamento oggi
 con la «Camminata
 nella storia»

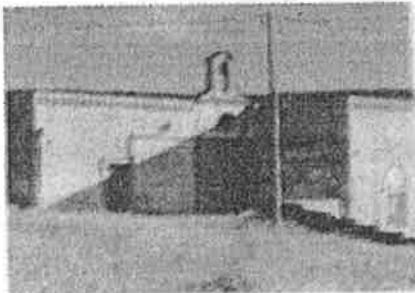
Alla scoperta dell'abbazia nel boschetto di Acquatetta

L'iniziativa dell'associazione «Umana dimora»

ROSALBA MATARRESE

● **MINERVINO.** E' sempre la stagione giusta per scoprire la Murgia barese, un mix di natura e storia, paesaggi unici e tracce della civiltà contadina. Anche durante le festività natalizie. L'associazione Umana Dimora sempre in prima linea nella valorizzazione dei luoghi e dei paesaggi murgiani, propone per oggi 29 dicembre una Camminata con la storia... in cammino verso l'abbazia di Acquatetta.

Una passeggiata in mezzo alla natura, nel bellissimo boschetto di Acquatetta, lungo gli antichi tratturi nel suggestivo territorio compreso tra Minervino Murge e Spinazzola. Ecco il programma: i partecipanti si daranno appuntamento al punto di raduno alle 8.30 in Largo Parati a Minervino e con i propri mezzi raggiungeranno masseria Amorese nei pressi del boschetto di Acquatetta. Alle 9.30



**MURZIA
 BARESE**
 Il boschetto
 di Acquatetta
 in agro di
 Minervino

il gruppo si trasferirà a Spinazzola.

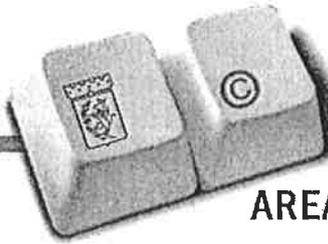
Alle 10 raduno presso la chiesa di San Sebastiano dove ci sarà il saluto di Padre Mora ai turisti e partecipanti all'iniziativa. Si parte a questo punto alla volta del boschetto di Acquatetta, infine è prevista la visita alla suggestiva abbazia pugliese. Inserita nella carta dei beni culturali della Puglia, l'abbazia di Acquatetta è una struttura molto caratteristica costruita

in pietra di tufo. Al suo interno i locali sono voltati a botte. È possibile accedere ai diversi livelli dell'edificio mediante una scala interna in pietra, strutturata in due rampe.

La cappella presenta una volta con decorazioni dipinte. Sulla porta d'ingresso della cappella è presente uno stemma raffigurante tre rose e tre gigli. I partecipanti potranno così apprezzare la bellezza dell'abbazia e tutto il territorio circostan-

te, ricco di natura, paesaggio, cultura e flora e fauna tipica (Info e prenotazioni al numero 3477892616). Non è la prima volta che l'Umana dimora propone iniziative per valorizzare il territorio. Tra le attività realizzate in questi anni: collaborazione con il Comune su un percorso di formazione scuola-lavoro degli studenti dell'ultimo anno di scuole superiori, impiegati in operazioni di pulizia di aree di particolare importanza come quella circostante il Santuario della Madonna del Sabato. "In cammino verso": camminate lungo tratturi e sentieri della Murgia minervinese. Ancora. "Dalla discarica all'orto botanico": un progetto di bonifica dell'area circostante il Liceo da rifiuti vari e di risulta rivenienti da vecchi cantieri della strada di Piano 167.

Infine, in collaborazione con l'Arif la messa a dimora di circa 300 piante e realizzazione del "Giardino dei Giusti".



andriaComunica

AREA COMUNICAZIONE DELLA CITTÀ DI ANDRIA

NOTIZIE REGIONALI E NAZIONALI

VATICANO

ORE DI ANGOSCIA

95 ANNI

Al termine dell'udienza generale
Bergoglio si è recato nel monastero
«Mater Ecclesiae» per abbracciarlo

L'invito di Francesco

«Pregate per Benedetto»

Il Papa annuncia che il Pontefice emerito è in fin di vita

FAUSTO GASPARRONI

● **CITTÀ DEL VATICANO.** A rendere noto al mondo che le condizioni di salute del Papa emerito Benedetto XVI sono peggiorate è, per primo, Papa Francesco al termine dell'udienza generale.

«Vorrei chiedere a tutti voi una preghiera speciale, per il Papa emerito Benedetto, che nel silenzio sta sostenendo la Chiesa. Ricordarlo, è molto ammalato, chiedendo al Signore che lo consoli, e lo sostenga in questa testimonianza di amore alla Chiesa, fino alla fine», dice ai fedeli riuniti in Sala Nervi e a quelli collegati via video.

Poi, finito l'incontro settimanale con i pellegrini di tutto il mondo, l'ultimo del 2022 - e mentre si mette febbrilmente in moto la macchina dell'informazione per sapere come stiano davvero le cose - anziché tornare come fa di solito a Casa Santa Marta il Pontefice si reca in visita all'ex Monastero Mater Ecclesiae, in Vaticano, dove vive il suo predecessore da dopo la storica rinuncia al Pontificato.

È comunque il direttore della Sala stampa vaticana, Matteo Bruni a spiegare lo stato delle cose: «In merito alle condizioni di salute del Papa emerito, per il quale Papa Francesco ha chiesto preghiere al termine dell'udienza generale di ieri, posso confermare che nelle ultime ore si è verificato un aggravamento dovuto

all'avanzare dell'età. La situazione al momento resta sotto controllo, seguita costantemente dai medici». «Al termine dell'udienza generale Papa Francesco si è recato al monastero Mater Ecclesiae per visitare Benedetto XVI - conferma il portavoce della Santa Sede - Ci uniamo a lui nella preghiera per il Papa emerito».

Che le condizioni del 95/enne Joseph Ratzinger, nato a Marktl am Inn, in Baviera, il 16 aprile 1927, da quasi dieci anni Pontefice emerito, potessero da un momento all'altro peggiorare, era il timore inesperto di tutti. Benedetto XVI, anche nell'età avanzata, è rimasto sempre lucidissimo, anche tra le difficoltà a muoversi e la crescente afonia. Un aggravamento c'era stato già nei giorni precedenti al Natale quando ha iniziato ad accusare in particolare «problemi respiratori», acuitosi poi nelle ultime ore. Ovvio l'allarme che ha spezzato la tranquillità dell'ex monastero e che si è creato dapprima nella famiglia ristretta di Benedetto XVI: il segretario particolare mons. Georg Gaenswein e le quattro laiche consacrate memores domini che assistono Ratzinger in casa. Quindi nell'entourage vaticano e nell'equipe medica, che ora monitora costantemente la situazione.

Intanto, l'invito di papa Francesco alla preghiera - rilanciato anche via Twitter - viene raccolto dai fedeli e dalle personalità ecclesiali in Italia, nella natia Germania e

in tutto il mondo. «In questo momento di sofferenza e di prova, ci stringiamo attorno al Papa emerito», afferma il cardinale Matteo Zuppi, arcivescovo di Bologna e presidente della Cei, secondo cui «il suo restare «in modo nuovo presso il Signore Crocifisso», continuando ad accompagnare il cammino della Chiesa con la preghiera e la riflessione costituisce un messaggio forte per la comunità ecclesiale e per l'intera società».

Anche sui social numerosi cardinali partecipano al coro di invocazioni, come il porporato guineano Robert Sarah, prefetto emerito della Congregazione per il culto divino e la disciplina dei sacramenti, personalità particolarmente vicina a Joseph Ratzinger. O il cardinale Vincent Nichols, arcivescovo di Westminster, presidente della Conferenza episcopale di Inghilterra e Galles. O ancora il cardinale arcivescovo di Vienna Christoph Schoenborn, che fin dai suoi anni di studi aveva conosciuto Ratzinger e fu poi suo stretto collaboratore come segretario della commissione per la redazione del Catechismo della Chiesa Cattolica. Anche il presidente della Conferenza episcopale tedesca, mons. Georg Baetzing, vescovo di Limburgo, si unisce via Twitter «alla chiamata alla preghiera di #PapaFrancesco. Il mio pensiero va al Papa emerito. Faccio appello ai credenti in Germania per Benedetto XVI. Preghiamo».

[Ansa]

FINANZIARIA

OGGI IL VOTO DI FIDUCIA

DOPO L'INTERVENTO ANTITRUST
Assoutenti: milioni di famiglie hanno firmato
nel 2020 e 2021 contratti di forniture a prezzo
bloccato che ora vanno a scadenza

Bollette, nuovo slalom per evitare altri rincari

Dopo la manovra, Governo al lavoro sui contratti nel Milleproroghe

PAOLO CAPPELLERI

● **ROMA.** Il rischio di rincari sulle bollette si annida nell'ultima bozza del decreto Milleproroghe. Mentre il Senato a fatica completa l'approvazione della manovra, in cui 21 miliardi su 35 sono stanziati contro il caro energia soprattutto per i prossimi tre mesi, nel decreto varato una settimana fa dal Consiglio dei ministri potrebbe entrare una misura che avvicina al capolinea la tregua fra fornitori e clienti, sancita la scorsa estate dal governo Draghi. Se fosse confermata nel testo definitivo, che a breve sarà pubblicato in Gazzetta Ufficiale, da una parte verrebbe prolungata di altri due mesi, fino a giugno 2023, la sospensione delle modifiche unilaterali ai contratti di luce e gas. Dall'altra, si introdurrebbe una novità: la sospensione non si applicherebbe più ai rinnovi di quelli in scadenza, e quindi le società fornitrici potrebbero modificare le condizioni generali sul prezzo rispettando il preavviso di tre mesi. Tutto è, però, ancora in bilico: secondo fonti governative, la misura è ancora sottoposta a valutazioni politiche del governo e tecniche del Mef.

L'ipotesi di rivedere la sospensione introdotta ad agosto dal *di Aiuti bis*, arriva dopo un duplice e contrastante intervento sulla materia, da parte di Antitrust e Consiglio di Stato, anche alla luce del pressing degli operatori dell'energia.

L'Autorità garante della concorrenza aveva acceso un faro sugli aumenti di prezzi subiti in modo ingiustificato, in violazione proprio di quella sospensione, da parte di oltre 2,6 milioni fra i circa 7,5 milioni di consumatori, condomini e microimprese interessati dalle comunicazioni di variazione delle condizioni economiche. Al termine dell'istruttoria, l'Authority a ottobre ha stoppato le principali società fornitrici di luce e gas naturale sul mercato libero, che rappresentano circa l'80% dell'offerta. Una di queste, Iren, ha impugnato i provvedimenti davanti al Consiglio di Stato, che il 22 dicembre ha annullato la sospensiva dell'Antitrust. Una decisione foriera di caos, denunciava nei giorni scorsi As-



I NODI DA SCIogliere
Il Governo si accinge oggi alla prova del voto di fiducia al Senato sulla manovra, ma anche sui decreti in scadenza

soutenti: «Milioni di famiglie hanno firmato nel 2020 e 2021 contratti di forniture a prezzo bloccato che si avviano ora alla loro naturale scadenza, e potrebbero subire ora un abnorme aumento delle tariffe».

Alla luce della bozza, è uno scenario denunciato anche dai Verdi, che definiscono «scellerato» il governo. «Siamo pronti a presentare i nostri emendamenti per fermare i rincari anche in via retroattiva», avverte il co-portavoce di Europa verde Angelo Bonelli: «Le società energetiche che distribuiscono e vendono gas ed elettricità hanno conseguito extra utili per 50 miliardi di euro e, con la compiacenza del governo italiano, vogliono continuare a realizzarli modificando i contratti per aumentare le tariffe. Si tratta di quelle stesse società che, al 30 novembre 2022, non avevano pagato la tassa sugli extraprofitto, tant'è vero che, a fronte di 10,9 miliardi di euro di entrate previste, il ministro Giorgetti ha stimato che ne siano stati versati solo 2,7».

La Camera, con un emendamento alla

manovra, ha ridotto la platea dei soggetti su cui si applica la tassazione straordinaria sugli extraprofitto, limitandola alle società con almeno il 75% dei ricavi dall'energia, con un minor gettito stimato di circa 18,2 milioni di euro per il 2023. Fra le misure nel capitolo energia, fra l'altro, ci sono il rafforzamento del bonus luce con la soglia Isee aumentata da 12mila a 15mila euro, il credito di imposta per le imprese energivore, l'Iva ridotta dal 22% al 5% per il metano e il teleriscaldamento. Molte delle misure nella legge di bilancio sono state previste o prorogate solo per il primo trimestre del prossimo anno. Un inverno relativamente mite sta favorendo le famiglie e si attendono gli effetti del price cap definito a livello europeo, ma il pagamento delle bollette per i più bisognosi si farà sentire «in modo drammatico dopo l'inverno», sottolinea la Caritas ambrosiana. Se la situazione lo richiederà, è la linea ribadita dal governo in queste settimane, si adotteranno nuove misure contro il caro-energia. (ANSA).

FINANZIARIA

OGGI IL VOTO DI FIDUCIA

DOPO L'INTERVENTO ANTITRUST

Assoutenti: milioni di famiglie hanno firmato nel 2020 e 2021 contratti di forniture a prezzo bloccato che ora vanno a scadenza

Fitto: raggiunti i 55 obiettivi del Pnrr

Adesso si attende la terza rata di 19 miliardi di euro per il 2023

FONDI EUROPEI

CHIARA DE FELICE

● ROMA. Il cammino del Pnrr prosegue secondo i tempi previsti e il governo può ora passare all'incasso della terza rata. «Sono stati raggiunti i 55 obiettivi previsti per il secondo semestre 2022», ha annunciato il



MINISTRO Raffaele Fitto ha chiuso il dossier Pnrr 2022

ministro per gli Affari Europei, il Sud, le Politiche di Coesione e il PNRR Raffaele Fitto, soddisfatto dell'«importante lavoro di squadra» e del «dialogo costruttivo» con la Commissione europea, fondamentale per superare «alcune criticità» legate agli ultimi obiettivi.

C grazie al confronto con Bruxelles, nelle ultime settimane si sono infatti sbloccati gli

ultimi due dossier: l'assunzione di 262 giovani ricercatori e la creazione di 7.500 alloggi per studenti universitari. In entram-

bi i casi, si è dovuto negoziare con la Ue per allentare i termini e poter raggiungere gli obiettivi.

Fitto ricorda il percorso compiuto dal nuovo governo: alla data di insediamento, sui 55 obiettivi da raggiungere entro il 31 dicembre 2022 ne risultavano conseguiti 25. «In poco più di 60 giorni sono stati adottati: 2 decreti legislativi, 12 decreti ministeriali; 3 interventi normativi in Legge di Bilancio», sottolinea il ministro. Tra i traguardi principali c'è il lavoro sul fronte della transizione digitale, uno dei settori con il carico maggiore di obiettivi in quest'ultimo semestre. Tra questi la nascita dell'agenzia di Cybersecurity e il completamento del Polo Strategico Nazionale destinato ad ospitare i dati e i servizi strategici di P.A. centrali, locali e strutture sanitarie.

Grande impegno hanno richiesto anche gli atti attuativi della riforma dei servizi idrici, la nascita della società 3i (INPS, INAIL e ISTAT), la riforma dei servizi pubblici locali e quella della scuola, la ridu-

zione degli oneri di sistema impropri dalle bollette energetiche. Uno degli ultimi obiettivi raggiunti è stato poi l'approvazione del nuovo codice dei contratti pubblici, che dovrà entrare in vigore l'anno prossimo.

Chiuso il dossier 2022, il governo può ora procedere con la richiesta a Bruxelles della terza rata da 19 miliardi. E potrà concentrarsi sulla nuova fase che si apre nel 2023: la revisione del Pnrr, dalla governance alla ridefinizione di alcuni progetti, soprattutto quelli i cui costi non sono più realistici. La Ue è disposta ad aiutare purché le modifiche non tocchino le riforme ma soltanto alcuni investimenti. In gioco nel prossimo semestre c'è una rata da 16 miliardi da sbloccare dopo 27 obiettivi, tra cui l'entrata in vigore della riforma della giustizia civile e penale. La vera sfida sarà però riuscire ad accelerare la spesa, visto che i ritardi sono già evidenti: il governo Draghi prevedeva ad inizio 2022 di spendere 40 miliardi, e invece il bilancio attuale si ferma a meno della metà.

[Ansa]

MULTE E SANZIONI

Secondo il nuovo regolamento transito e sosta in territorio nazionale garantiti solo per assicurare il soccorso e l'assistenza a terra

Sicurezza, scatta la stretta sulle Ong

Linea dura sugli sbarchi, maggioranza divisa

MARCELLO CAMPO

●ROMA. Un nuovo codice per le Ong con multe e sequestri per chi non rispetta le nuove regole. È il succo del decreto legge, dedicato al dossier migranti approvato dal Consiglio dei ministri. Per il resto delle misure sulla sicurezza il governo lavora ad un nuovo decreto che sarà pronto a gennaio. Un risultato di compromesso ottenuto al termine di molte riunioni tecniche e di tanti confronti politici, caratterizzati da momenti di tensione all'interno della maggioranza.

Secondo alcune fonti, la Lega avrebbe preferito che già in questo provvedimento ci fossero le misure contro le baby gang e la violenza sulle donne, insomma un testo più ampio contro la criminalità.

Pare che questa fosse l'idea iniziale. Tuttavia, alla fine s'è raggiunto un accordo che non scontenta nessuno: il resto delle misure, comprese quelle per rafforzare la lotta al terrorismo, saranno contenute nel secondo decreto di gennaio. Ufficiosamente questa sorta di spacchettamento sarebbe stata l'unica soluzione per l'esecutivo alla luce della necessità di approfondire molti aspetti tecnici. E per continuare a mantenere un contatto con l'Unione europea senza spingere oltre il limite l'acceleratore sulle iniziative unilaterali di Roma. Tant'è che, all'interno del centrodestra, si sospetta che dietro questo rinvio per motivi tecnici ci possa essere anche la «manina» di Forza Italia. Secondo alcune fonti, il partito azzurro, in questa fase, avrebbe preferito mettere mano all'intera materia migratoria in sede europea, e non in modo autonomo, subito, a livello nazionale. Inoltre Forza Italia avrebbe messo l'accento sull'esigenza che l'esecutivo non riceva alcun rilievo di carattere costituzionale da parte del Quirinale, insomma che non si ripeta quanto accadde in passato.

La Lega fa sapere che non ha né accelerato, né frenato su questo fronte. Piuttosto, fanno notare parlamentari del partito di via Bellerio, è stata la premier Giorgia Meloni a parlare per prima del tema annunciando tempo fa un decreto, mentre Salvini non ne ha mai parlato.

Intanto, sulle Ong passa la linea dura: le prime bozze non verificate riferiscono che secondo il nuovo regolamento «il transito e la sosta in territorio nazionale sono comunque garantiti ai soli fini di assicurare il soccorso e l'assistenza a terra delle persone prese a bordo a tutela della loro incolumità».

Le operazioni di soccorso devono essere «immediatamente comunicate al centro di coordinamento competente per il soccorso marittimo nella cui area di responsabilità si svolge l'evento e allo Stato di bandiera, ed effettuate nel rispetto delle indicazioni delle predette autorità». Se si violano le regole «si applica al comandante della nave la sanzione amministrativa del pagamento di una somma da euro 10.000 a euro 50.000. La responsabilità solidale si estende all'armatore e al proprietario della nave».

Alla contestazione «della violazione consegue l'applicazione della sanzione amministrativa accessoria del fermo amministrativo per due mesi della nave utilizzata per commettere la violazione. L'organo accertatore, che applica la sanzione del fermo amministrativo, nomina custode l'armatore o, in sua assenza, il comandante o altro soggetto obbligato in solido, che fa cessare la navigazione e provvede alla custodia della nave a proprie spese».

[Ansa]

Nomine, Crosetto lancia la fatwa sui «signor No»

Il 24 gennaio scadono i termini per lo «spoils system» in una settantina di poltrone, dalla Cassa Depositi e Prestiti alla Rai

●ROMA. Parte la grande giostra delle nomine pubbliche. A dare il la ad un valzer che riguarderà una settantina di poltrone è stato il ministro della Difesa Guido Crosetto: senza mezzi termini, ha parlato della necessità di un «cambio in profondità» della macchina burocratica, a partire dai ministeri, per mandare via chi finora ha detto solo no o ha dimostrato di «perdere tempo». Nessun nome e nessun riferimento esplicito ma tra meno di un mese, ad essere precisi il 24 gennaio, scadono i 90 giorni dello spoils system, la pratica politica secondo la quale il vincitore delle elezioni ha il diritto di nominare funzionari di propria fiducia a capo degli uffici dell'amministrazione pubblica.

Il ministro dell'Economia, Giancarlo Giorgetti, fa sapere di essere occupato a chiudere la legge di bilancio, ma in questi giorni il cerchio sembra stringersi proprio intorno al direttore generale del Tesoro, Alessandro Rivera, stabilmente al suo posto dall'agosto del 2018, al tempo del Conte 1. Le scelte in un certo senso «più politiche» compiute dal dipartimento del Mef sotto l'esecutivo Draghi sono state letteralmente ribaltate dal governo Meloni: innanzitutto quelle su Ita, con il ritorno in pista di Lufthansa precedentemente scartata a vantaggio di Certares, poi quelle sulla rete unica con l'accantonamento del memorandum tra Cdp e Tim. Non a caso anche sul destino dei vertici di Cassa depositi e prestiti le indiscrezioni si sono succedute in questi giorni. Ma il presidente, Giovanni Gorno T'empini, e l'amministratore delegato, Dario Scannapieco, sono in scadenza tra più di un anno, a maggio 2024, e le loro posizioni non rientrano tra quelle soggette a spoils system. Tempistica simile anche per Ferrovie, in mano a Nicoletta Giadrossi e Luigi Ferraris, mentre sono molto più ravvicinate nel tempo le

decisioni sulle grandi partecipate dell'energia e della difesa. I cda di Enel, Eni e Leonardo sono tutti in scadenza la prossima primavera. Sul piatto ci sono i rinnovi, o le sostituzioni, di Francesco Starace, ad della società elettrica scelto a suo tempo da Matteo Renzi e già oggi al suo terzo mandato, di Claudio Descalzi, anche lui numero uno del cane a sei zampe dal 2014, e di Alessandro Profumo, la cui nomina alla guida di Piazza Monte Grappa risale invece al 2017. Le voci delle ultime settimane scommettono su una sostituzione interna, probabilmente con Roberto Cingolani, ma non è esclusa, considerando anche i buoni rapporti tra i due, una staffetta che veda l'ex ministro ad e il manager presidente. Profumo ha del resto portato a casa risultati importanti, mettendo a posto i conti, dando una prospettiva al gruppo e garantendo un vero e proprio boom del titolo in Borsa. Movimenti sono attesi peraltro a breve nelle Agenzie fiscali: Marcello Minenna, capo delle Dogane vicino al Movimento 5 Stelle, sembra in bilico, così come Alessandra Del Verme, numero uno del Demanio. Più stabile invece la posizione di Ernesto Maria Ruffini alla guida dell'Agenzia delle Entrate. L'avvocato scelto prima da Renzi come ad di Equitalia e poi da Gentiloni alla guida della stessa Agenzia, potrebbe non essere soggetto ad alcuna ghigliottina. C'è infine il capitolo Rai. Il mandato dell'ad Carlo Fuortes, che termina tra oltre un anno, potrebbe arrivare a scadenza naturale, ma le prospettive non sono ancora del tutto certe. L'obiettivo di Giorgia Meloni, che con è rimasta esclusa dall'ultimo rinnovo del cda nonostante FdI fosse il solo partito d'opposizione, è quello di riequilibrare verso il centrodestra l'assetto della tv pubblica puntando su Giampaolo Rossi come successore di Fuortes o direttore generale.

[Ansa]

I NODI DELL'ACCIAIO

LA VERTENZA INFINITA

SÌ AL PRESTITO DA 680 MILIONI

Approvato in Consiglio dei ministri il decreto che destina le risorse indispensabili per la sopravvivenza del sito

ACCORDO FRA SOCI

ArcelorMittal e Invitalia hanno concordato il rilancio dello stabilimento e garanzie occupazionali legate all'aumento di produzione

Ex Ilva, il Governo stacca l'assegno

Torna lo scudo penale per gli amministratori in favore della continuità di gestione

● Prestito ponte da 680 milioni ad Acciaierie d'Italia convertibile in aumento di capitale con una salita di Invitalia fino al 60%. Ritorno dello scudo penale per gli stabilimenti di interesse strategico nazionale, fra cui rientra l'ex Ilva, norme processuali penali per assicurare la continuità produttiva intervenendo sulla disciplina dei sequestri e su quella in materia di responsabilità penale per tutti gli stabilimenti di interesse nazionale.

È questo l'ultimo atto di una vertenza industriale e ambientale che dura da un decennio e che ancora non sembra trovare un lieto fine.

Il ministro delle imprese e del Made in Italy Adolfo Urso ha illustrato ieri sera nel corso del Consiglio dei ministri un'informativa sull'accordo di rafforzamento patrimoniale produttivo di Acciaierie d'Italia che prevede una modifica dei patti parasociali attualmente in vigore e un aumento di capitale da finalizzare in futuro. L'impegno è a incidere su aspetti cruciali come la partecipazione azionaria e la futura governance e determinando gli impegni finanziari dei soci, con rispettivi impegni proporzionali alla quota aziona-

ria.

L'accordo viene inquadrato e sostenuto da un decreto, approvato dal Consiglio dei ministri, su misure urgenti per impianti di interesse strategico nazionale, composto da 10 articoli e che coinvolge sia il ministero per le Imprese e il Made in Italy che quello

della Giustizia.

Il comunicato diffuso dal ministero del Made In Italy dopo il Cdm conferma le indiscrezioni della vigilia. Il ritorno dello scudo penale per i dirigenti dello stabilimento di Taranto, che era stato tolto dal governo Conte e che Meloni qualche giorno fa ha de-

finito «centrale».

Ai 680 milioni che verranno utilizzati per ripianare i debiti accumulati dalla gestione ArcelorMittal, si sommano il miliardo stanziato dal decreto legge Aiuti bis e le risorse previste per il DRI, il semilavorato per la lavorazione dell'acciaio, e il Just

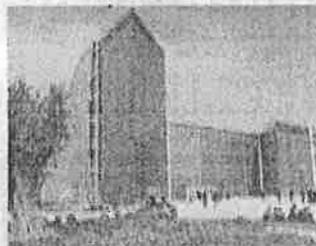
transition fund già approvato dall'Ue.

Previste anche modifiche alla normativa per attivare le procedure per l'amministrazione straordinaria in caso di insolvenza della società e norme per scoraggiare comportamenti dilatori. Annunciato anche l'accordo tra gli azio-

nisti di Acciaierie d'Italia, ArcelorMittal e Invitalia: è previsto l'impegno dei soci per il rilancio del siderurgico di Taranto e garanzie occupazionali agganciate al raggiungimento di target di produzione superiori a quelli conseguiti da Adi nell'ultimo biennio. Impegno pure sulla riconversione industriale per favorire un impianto green e sul risanamento ambientale con il completamento dell'Autorizzazione Integrata Ambientale nei tempi previsti.

Il ministro Urso ha quindi fissato per il 19 gennaio il Tavolo ex Ilva con la partecipazione delle forze sociali, sindacati e associazione produttive, rappresentanti degli Enti locali, azionisti pubblici e privati in cui «l'azienda illustrerà i piani di sviluppo e gli impegni industriali e occupazionali».

Era il 2013 quando l'allora ministro dell'Ambiente Andrea Orlando all'acme di una serie di inadempienze ambientali, tolse ai Riva la gestione di Taranto per affidarla a un commissario straordinario. A Taranto non hanno mai nascosto di preferire Invitalia ad ArcelorMittal per guidare la grande ristrutturazione green dell'acciaieria. [Ansa]

Rinnovabili in Puglia
«Hydrogene Valley»
via libera al bando

■ BARI. La Regione Puglia ha approvato lo schema di bando per realizzare l'Hydrogene Valley. L'obiettivo è trasformare le aree industriali dismesse in luoghi di produzione di idrogeno verde e rendere possibili i progetti di decarbonizzazione primo tra tutti quello dell'ex Ilva. Con l'approvazione dello schema di «Bando tipo» per il progetto bandiera delle Hydrogene Valley, la Puglia compie un altro importante passo nella sfida della transizione ecologica ed energetica. Il bando, in fase di pubblicazione, disciplina le modalità tecnico-operative per la concessione delle agevolazioni in favore di proposte progettuali volte alla realizzazione di siti di produzione di idrogeno rinnovabile in aree industriali dismesse, da finanziare nell'ambito dell'Investimento 3.1 «Produzione in aree industriali dismesse», previsto nella Missione 2 «Rivoluzione verde e transizione ecologica», Componente 2 «Energia rinnovabile, idrogeno, rete e mobilità sostenibile», del Pnrr. Il limite massimo di agevolazione concedibile per proposta progettuale, da presentarsi in forma singola o congiunta, è pari a 10 milioni. Attraverso l'attuazione degli interventi, la Regione intende incentivare la produzione di idrogeno elettrolitico a partire da fonti di energia rinnovabile o dall'energia elettrica di rete, promuovere il riutilizzo delle aree industriali inutilizzate e a favorire la ripresa economica delle economie locali.

PANDEMIA

IN ITALIA SI RIALZANO I CONTROLLI

OGGI VERTICE UE

Si riunisce il Comitato per la Sicurezza sanitaria per concertare le misure con gli Stati membri e le agenzie europee

Allarme Covid, ci risiamo nuovo incubo dalla Cina

Test obbligatori per chi entra in Italia. Malpensa: un positivo su due

MARC0 MAFFETTONE

ROMA. Con l'ondata Covid che sta colpendo, in modo massiccio, la Cina, torna ad alzarsi in Italia il livello di controllo, in primo luogo negli scali aeroportuali. Guardia alta e si torna a pigliare sul pedale dell'acceleratore della macchina della prevenzione con una attività di screening che punta a «fotografare» in tempo reale la situazione su tutto il territorio nazionale.

Riattivate aree test e personale impegnato in primo luogo nei maggiori scali aeroportuali che rappresentano, di fatto, l'avamposto nell'attività di verifica degli arrivi. A Malpensa i numeri già preoccupano con quasi 1 positivo su 2 registrato a Santo Stefano sul volo arrivato dalla Cina.

A Fiumicino domani primo banco di prova con l'atterraggio, previsto per le 6.30, di un aereo proveniente da Pechino. L'area test Covid nello scalo romano, che si trova agli Arrivi del Terminal 3, doveva chiudere a fine anno ma con l'evolversi della situazione e le nuove disposizioni rimarrà attiva. I test si svolgeranno sotto la supervisione dell'Istituto Spallanzani e con il supporto delle Uscare regionali: si tratta di team di medici ed infermieri che svolgono un'attività di pronto intervento anche nell'attività di sequenziamento.

Si procederà con i test anche a Napoli e il presidente della Regione Vincenzo De Luca torna a raccomandare anche l'uso della mascherina all'interno di Capodichino, nei luoghi chiusi e in generale in tutte quelle situazioni in cui è impossibile rispettare il distanziamento sociale.

Chi risulterà positivo verrà isolato in strutture sanitarie se le sue condizioni richiedono il ricovero o, se non presenta sintomi gravi, dovrà indicare il domicilio dove intende trascorrere il tempo di isolamento che si è tenuti a rispettare.

Un «ritorno al passato», quasi uno scenario 2020 con le prime misure attuate per

L'allarme Covid

La decisione di Schillaci

Tamponi obbligatori per chi arriva dalla Cina

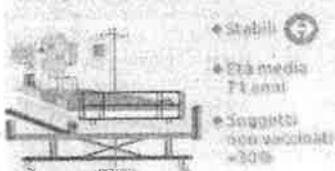


I risultati del test di Malpensa



LA SITUAZIONE ATTUALE IN ITALIA

Terapie intensive



Ricoveri



Dat. Fiatc

ANSA

arginare l'arrivo del coronavirus proprio agendo sugli scali aeroportuali e in particolare modo sui voli provenienti dalla Cina. Dunque la corsa contro il tempo è duplice: da un lato per reperire personale,

POTENZIAMENTO

Si cerca anche recuperare personale per tamponi e sequenziamenti

risorse e spazi, visto che ora gli unici avamposti contro il Covid sono i centri vaccinale per altro ridotti di numero, e dall'altro per sequenziare e arginare l'ingresso di varianti.

La richiesta di «potenziamento della sor-

veglianza mediante i test» per chi arriva dalla Cina è stata sollecitata in queste ore proprio dallo Spallanzani. In un documento l'Istituto afferma che alzare il livello di sorveglianza serve a «monitorare la comparsa ed intercettare precocemente l'arrivo di nuove varianti, sia come nuove evoluzioni di Omicron che come nuove varianti diverse da Omicron, e a predisporre eventuali misure quarantenarie selettive». Il rischio, ragiona lo Spallanzani, è che la nuova variante «traghetti l'evoluzione di Sars-Cov-2 oltre Omicron, la variante dominante a livello globale ormai dalla fine del 2021» e in questo ambito la possibile nuova minaccia che viene dalla nuova ondata in Cina «va affrontata con misure immediate e coordinate, al fine di non rallentare il percorso di adattamento che il virus ha intrapreso in diverse aree» grazie alla spinta di «vaccini e farmaci». [Ansa]

EPIDEMIA LA SOTTOVARIANTE CIRCOLA DA OTTOBRE

Arriva da Pechino la variante Gryphon

ROMA. Occhi puntati sulla sottovariante XBB.1.5 del virus SarsCoV2, nota anche come «Gryphon»: potrebbe essere questo recente membro dell'ormai numerosissima famiglia Omicron una delle principali cause dell'impennata dell'epidemia di Covid-19 in Cina. Insieme all'allentamento delle restrizioni, la sottovariante in circolazione dall'ottobre scorso giocherebbe un ruolo importante nello spingere sempre più in alto contagi e ricoveri. Al momento non ci sono certezze, anche perché i dati scientifici forniti dalla Cina sono pochi, come lo sono le sequenze genetiche del virus depositate nella banca internazionale GISAID. Che a far impennare l'epidemia sia il virus che muta è perciò ancora un'ipotesi, ma gli esperti la stanno considerando molto

seriamente.

In Cina «sta accadendo qualcosa di molto importante: il numero di decessi per Covid è incontrollabile e finora si è solo accennato alla possibilità che circolino una o più nuove varianti», osserva il virologo Francesco Broccolo, dell'Università del Salento. I candidati non mancano, ma al momento l'attenzione si concentra sulla XBB.1.5, che in Cina sta circolando da ottobre e che è il risultato della ricombinazione di altre due sottovarianti di Omicron: BA.2.1 e BA.2.1. «Sta circolando un vero e proprio sciame di varianti, ma la XBB sta rapidamente sostituendo sottovarianti comuni, come BQ.1 e BQ.1.1», dice ancora l'esperto.

La stessa sottovariante si è diffusa in tempi rapidi in almeno altri nove Paesi, sei dei quali europei. Oltre che in Italia, dove al 27 dicembre costituiva l'1,82% del virus SarsCoV2 in circolazione, la XBB è stata rilevata in Francia (1,22%), Belgio (4,56%), Germania (2,05%), Spagna (2,61%) e Regno Unito (5,44%) come indica il sito Our World in Data, citando i dati relativi alle sequenze genetiche del virus depositate nella banca dati internazionale GISAID.

ALLARME COVID

La situazione in Italia. Il Ministro Schillaci ordina tamponi obbligatori per chi arriva dalla Cina

PUGLIA VIA LIBERA DELLA GIUNTA AL PROVVEDIMENTO

Autismo, sei milioni di euro stanziati dalla Regione per interventi di assistenza

BARI. È stata approvata in Giunta pugliese la proposta di stanziamento di 6,3 milioni per gli interventi in favore delle persone con disturbi dello spettro autistico.

Con una parte di queste risorse saranno realizzati dagli ambiti territoriali interventi di assistenza e socializzazione in favore dei minori con disturbo dello spettro autistico, con partecipazione ad attività extracurricolari, laboratori ludici, sportivi, culturali. Un'altra parte delle risorse è per la prima volta destinata dalla Puglia a supporto del servizio di integrazione scolastica di competenza degli am-

biti territoriali.

Lo scopo è aumentare il numero di ore di inclusione scolastica in favore dell'alunno, garantire la continuità assistenziale mediante la destinazione dello stesso educatore al medesimo ragazzo e al contempo prestare attenzione affinché siano assicurate migliori condizioni lavorative. «La realizzazione di politiche di inclusione a favore delle persone con disturbi dello spettro autistico - dichiara l'assessora regionale al Welfare, Rosa Barone - rientra tra le nostre priorità nell'ottica di una sempre maggiore ed effettiva loro valorizzazione».

[Ansa]



SANITÀ LA REGIONE PUNTA A REALIZZARE MAGGIORE COORDINAMENTO TRA I VARI SPECIALISTI

Infertilità maschile e femminile la Puglia avvia una rete di assistenza

Palese: un tavolo tecnico per lanciare prevenzione e cura

● **BARI.** Infertilità maschile e femminile: la Giunta regionale ha deciso di intervenire, istituendo un «Tavolo tecnico regionale per la prevenzione, diagnosi e cura dell'infertilità».

«Molto spesso - spiega l'assessore alla Sanità, Rocco Palese - l'infertilità legata a problematiche riproduttive viene diagnosticata molto tardi, quando anche le possibili cure risulterebbero inefficaci. Quindi uno degli ambiti di intervento privilegiati da parte della Rete sarà rappresentato dalla prevenzione dell'infertilità, potenziando l'offerta rivolta alla valutazione della capacità riproduttiva di giovani coppie e singoli soggetti, utilizzando strategie d'intervento definite per i diversi target. Oggi il rapido evolversi delle conoscenze scientifiche, lo sviluppo di tecniche diagnostiche sempre più complesse e raffinate ha radicalmente mutato lo scenario terapeutico dell'infertilità, nello specifico la diagnosi e la terapia della sterilità di coppia hanno subito negli ultimi anni miglioramenti consistenti con un incremento significativo delle per-

centuali di successo, riconducibile ad approcci avanzati di diagnostica per immagini, all'introduzione di nuove tecniche chirurgiche e di ulteriori possibilità di intervento farmacologico. Laddove le tecniche mediche e chirurgiche per il ripristino della fertilità femminile o maschile non portino ad un

concepimento spontaneo, si ricorre infine a tecniche di procreazione medicalmente assistita».

L'approccio alla problematica sarà di tipo multidisciplinare e specifico sulle diverse tematiche che ruotano intorno all'infertilità, nonché alla procreazione medicalmente assistita. Per questo, la rete individua gli ambulatori specialistici, i consultori e i Centri di Pma (Procreazione medicalmente assistita) che assicurino risposte appropriate di tipo informativo e 13 screening sulla capacità riproduttiva che indirizzano, con specifici percorsi codificati all'interno della rete, le persone con un problema di infertilità ai Centri per l'infertilità maschile o ai Centri di Pma di I livello o di II/III livello a seconda delle necessità. All'interno della rete si individue-

DIAGNOSI

Saranno esaminate le problematiche legate alla procreazione assistita



INFERTILITÀ L'iniziativa della Regione

ranno inoltre i Centri per l'Oncofertilità.

Al tavolo per costituire la rete, coordinato dal direttore del Dipartimento salute, parteciperanno, oltre agli esperti che saranno eventualmente chiamati, i dirigenti del Dipartimento salute, i rappresentanti delle Società scientifiche, i direttori dei Centri PMA pubblici e privati, maggiormente rappresentativi, una rappresentanza ristretta del Comitato Percorso Nascita Regionale (Cpnr), il direttore Area Epidemiologia e Care Intelligence di ARESS il direttore Area Innovazione Sociale, Sanitaria e di Sistema di A.Re.S.S., medici o altre figure professionali, con esperienza in materia, in particolare in ostetricia e ginecologia, andrologia, genetica, infettivologia e oncologia.

[red.pp]

REGIONE PUGLIA

I NODI DEL CENTROSINISTRA

LE DIMISSIONI NEL 2024

Fa discutere il prologamento del consiglio regionale in caso di dimissioni anticipate del governatore per le Europee

LA STAFFETTA

Si punta ad abrogare la norma approvata, che lascerebbe al palo per un anno il sindaco di Bari in corsa da governatore

TRADITO? La leggina voluta bipartisan in Consiglio regionale potrebbe costringere anche Antonio Decaro, facemmo il mandato di sindaco di Bari, ad attendere un anno per essere eletto governatore della Regione dopo Emiliano



DIMETTERES- SATO? Il presidente della Regione Michele Emiliano ha per ora escluso l'ipotesi di correre alle Europee prima di fare legislatura, non intenzione sul caso della leggina bipartisan

Legge «salva-Decaro» in arrivo

Paolicelli: al lavoro sull'emendamento, ma ci rivolgeremo anche al Ministero

ALESSANDRA COLUCCI

●BARI. Nel Pd pugliese c'è aria di tempesta.

L'eventualità che i consiglieri regionali «decariani» Francesco Paolicelli e Donato Metallo presentino la cosiddetta «legge salva-Decaro» sta generando non poco scompiglio. Sarebbe una legge per abolire un'altra legge o, meglio, per abrogare l'emendamento con il quale il Consiglio regionale si è garantito praticamente un altro anno di vita - e un'indennità di circa 96mila euro a testa - nel caso in cui il governatore Michele Emiliano, nel 2024, si candidi al Parlamento europeo, terminando in anticipo la propria esperienza in lungomare Nazario Sauro.

Grazie all'emendamento, proposto dalle opposizioni e approvato a maggioranza nel corso della maratona della manovra finan-

ziaria pre-natalizia, se Emiliano volasse a Bruxelles, la legislatura continuerebbe, mettendo in difficoltà il sindaco di Bari Antonio Decaro, il cui secondo mandato in corso Vittorio Emanuele scadrà proprio nel 2024 e che - non è un segreto - punta proprio alla successione di Emiliano,

Ma, con quell'emendamento, Decaro si ritroverebbe fermo per parecchi mesi, ipotesi, quest'ultima, che potrebbe metterlo in difficoltà politica e che non sarebbe vista positivamente dal centrodestra, che avrebbe

il tempo di organizzare la propria campagna elettorale al meglio.

Da qui il tentativo dei consiglieri dem vicini al presidente nazionale Anci di riportare le cose allo stato precedente, ferme restando sia le dichiarazioni di Emiliano che, all'indomani dell'approvazione dell'emendamento ha precisato di non aver mai dichiara-



PD Francesco Paolicelli

rato di volersi candidare al Parlamento europeo, sia l'ipotesi che, invece, Emiliano lasci, ma non prima di aver nominato Decaro vicepresidente della giunta, dandogli, quindi, il governo della Regione in sua assenza ma, di fatto, ponendolo in una sorta di tutoraggio «controllato». Voci, ipotesi, indiscrezioni non confermate che stanno alimentando frizioni e contrasti.

Intanto, Paolicelli conferma di essere al lavoro, respinge la definizione di «legge salva-Decaro», spiegando che «direi più che altro che si tratta di una legge salva-democrazia».

«Nell'attesa che entri in vigore la legge di Bilancio dove c'è quell'emendamento - puntualizza - io comunque sto preparando le osservazioni da inviare al ministero per gli Affari regionali, per sollevare la questione di costitu-



PD Marco Lacarra

zionalità e poi stiamo predisponendo una proposta di legge che riporta esattamente allo stato pre-emendamento». La mossa successiva sarà «raccolgere le firme di coloro che hanno dichiarato di aver votato contro - aggiunge - poi magari qualcuno può cambiare idea rispetto al voto segreto che ha dato in aula e

firmare la proposta di legge».

Che qualcuno, insomma, possa decidere di fare un'inversione di 180° rispetto allo scrutinio della settimana scorsa? «Me lo auguro» taglia corto Paolicelli.

Nel frattempo, il segretario regionale Pd, il deputato Marco Lacarra, sta cercando di riportare la calma all'interno del partito. «Un presidente di Regione eletto direttamente dai pugliesi si dimette - ricostruisce - ha un rapporto fiduciario con i cittadini che lo hanno scelto. Se il presidente lascia per un qualunque motivo,

viene meno il progetto politico che ha supportato la sua elezione. Trascorsi i tempi tecnici, si va al voto di nuovo». «L'elezione diretta del presidente della Regione - ribadisce Lacarra - porta a questa conclusione, perché la gente ha votato Emiliano, quindi ritengo sia contro natura dire che si continua nonostante Emiliano non ci sia più».

Lacarra rincarà la dose, spiegando che «questa cosa fatta con un emendamento, senza discussione, all'interno del Consiglio regionale credo sia stata sbagliata e i consiglieri regionali che hanno votato a favore di questa norma, evidentemente pensando più a se stessi che alla valenza politica di quella norma, secondo me hanno sbagliato». Ora occorrerebbe capire se la reazione - cioè la proposta Paolicelli-Metallo - sarà più incidente, da un punto di vista politico, dell'azione ovvero

dell'approvazione dell'emendamento. Certo è che il Terzo polo è pronto a sostenere i due consiglieri dem.

«Abbiamo combattuto in Consiglio per evitare l'approvazione di quella roba - spiega Fabiano Amati - figuriamoci se non combatteremo per appoggiare l'approvazione, d'altra parte chi cuce e scuce non perde mai tempo, recita un vecchio detto e in questo caso c'è un errore da scucire».

Che il Terzo polo si stia «ammorbidente» verso Decaro, pur di creare problemi a Emiliano? «Noi lo facciamo per essere quanto più accordati con la Costituzione, d'altra parte è o non è la Costituzione più bella del mondo? Non va detto solo quando conviene, va presa sempre per bene. E la Costituzione dice che quando si dimette un presidente, si va a scioglimento», chiosa Amati.



AZIONE Fabiano Amati